ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI 1° GRADO E LICEO SCIENTIFICO
Via Cupello n.2 - 86047 SANTA CROCE DI MAGLIANO (CB) – Tel. 0874728014 Fax 0874729822
C.F. 91040770702 E-mail cbps08000n@istruzione.it sito: http://www.omnisantacrocedim.gov.it
Plessi: Santa Croce Di Magliano, Rotello, Bonefro, Colletorto, San Giuliano di Puglia

POF

Piano dell'offerta formativa
Anno scolastico 2015/2016

" L'educazione è l'arma più potente che si può usare per cambiare il mondo."
Nelson Mandela

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.62 del 7 ottobre 2015
Adottato dal Commissario Straordinario, facente funzioni del Consiglio d'Istituto, con delibera n.144 del 23/11/2015.

Il Commissario Straordinario
Rag. Corinna Miniello

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angela Maria Tosto

Indice

PREMESSA 4
1. IL CONTESTO 6
IL TERRITORIO 6
LA POPOLAZIONE 6
ECONOMIA E SOCIETÀ 6
PROBLEMATICHE DELL'AREA 7
SERVIZI E STRUTTURE DEL TERRITORIO 7
2. L'ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO 8
RISORSE STRUTTURALI 10
RISORSE UMANE 16
ORARIO SCOLASTICO E MATERIE CURRICOLARI 20
3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL NOSTRO ISTITUTO 23
4. L'OFFERTA FORMATIVA 25
IL PERCORSO EDUCATIVO 25
IL PERCORSO DIDATTICO 26
L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO 26
IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 28
IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO 28
FINALITÀ E OBIETTIVI DEL LICEO 29
IL CURRICOLO VERTICALE 35
5. ACCOGLIENZA 55
6. ORIENTAMENTO 56
7. INTEGRAZIONE 57
8. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 59
ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELL'APPRENDIMENTO E DEL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI 59
PROGETTI DIDATTICI EXTRACURRICOLARI AGGIUNTIVI 60
ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO 64
VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE 64
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI 64
9. LA VALUTAZIONE 66
Scuola Primaria 67

Scuola Secondaria di I e II grado 68
10. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO 80
11. LA SICUREZZA 81

PREMESSA

La Scuola ha il fondamentale e ineludibile compito di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, inteso come piena formazione della personalità, nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali. In tale prospettiva la Scuola deve promuovere, oltre alle conoscenze essenziali, soprattutto la formazione di capacità, di atteggiamenti e di competenze.

La persona umana non è solo quello che sa, ma è soprattutto quello che sa fare e quello che sa essere. A nulla varrebbero le conoscenze se mancassero le capacità, le competenze e gli atteggiamenti che inducono a farne uso. Questi ultimi si sviluppano, si formano, si acquisiscono, sia spontaneamente, nei contesti di vita, sia nella scuola: non si nasce, ma si diventa uomini solo attraverso l'educazione.

La Scuola dunque provvede alla formazione della personalità dei singoli alunni valorizzando, in questo percorso impegnativo, le diversità personali, sociali, culturali e professionali per favorire la realizzazione di personalità originali.

La legge 107 del 13 luglio 2015 afferma il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalza i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. Contrasta le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, previene e recupera l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, al fine di realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Attraverso il P.T.O.F. la Scuola risponde:

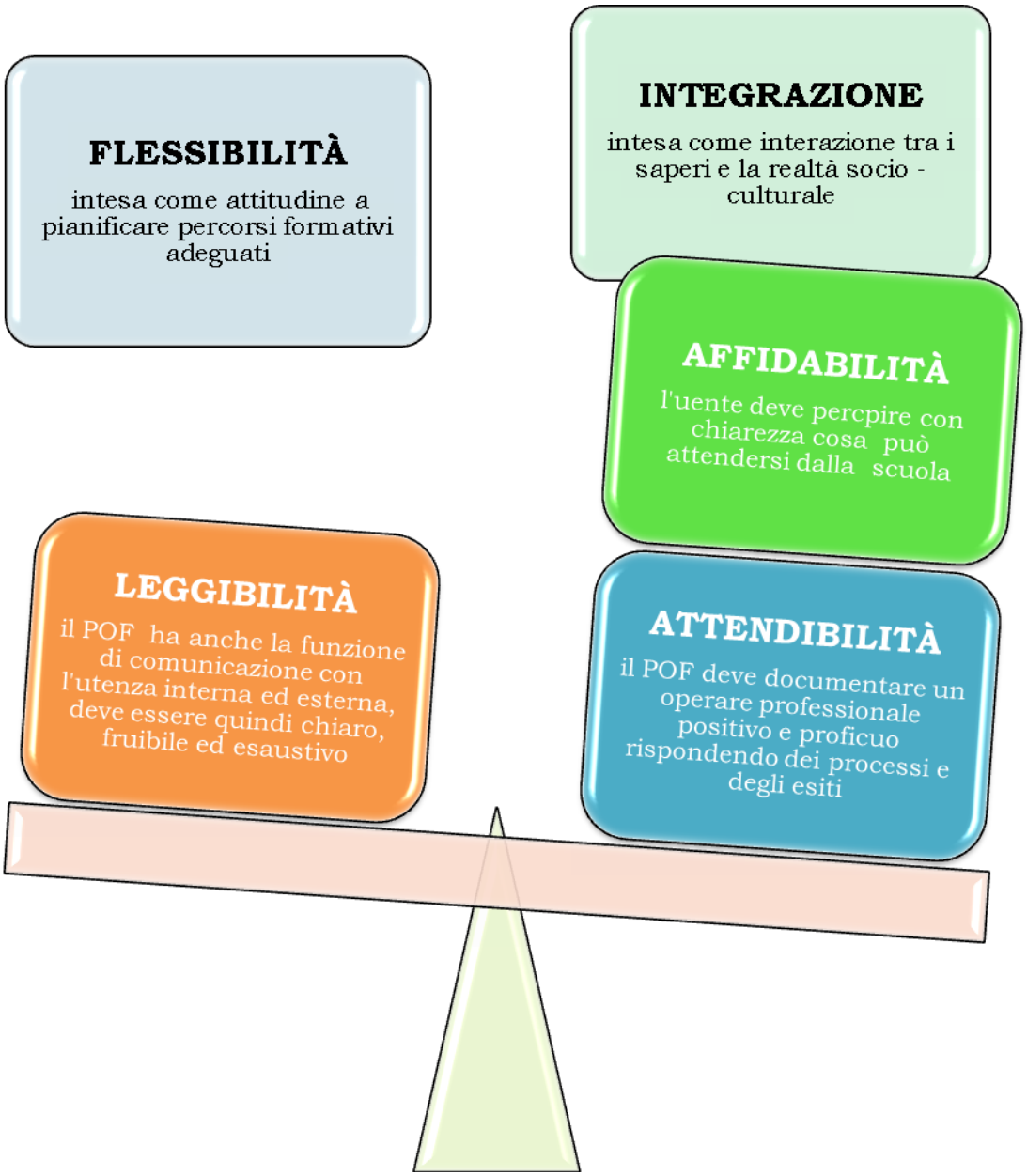
al **SISTEMA EDUCATIVO NAZIONALE** attraverso i suoi adempimenti

all'**ALUNNO** promuovendone la formazione ed il successo formativo

alla **FAMIGLIA** garantendo istruzione e formazione

al **CONTESTO** promuovendo la condivisione di norme, valori e competenze socialmente validi e spendibili

Nella fase di progettazione e durante la realizzazione di questo documento, alfine di ottenere un risultato realmente efficace nel contemperare le esigenze del sistema scuola con le istanze del contesto e le esigenze dell'utenza, sono stati presi in considerazione i seguenti criteri:



1. IL CONTESTO

IL TERRITORIO

S. Croce di Magliano e Rotello sono posti rispettivamente a 608 e 360 metri sul livello del mare e hanno un'estensione di 52,64 e 70,15 Kmq
Bonefro, Colletorto e S. Giuliano sono situati ad un altitudine compresa tra i 450 e i 630 metri sul livello del mare; il più esteso dei tre comuni è quello di S. Giuliano, mentre Colletorto risulta essere il più popolato con 2016 abitanti.
Per la loro consistenza demografica i comuni non dispongono di un servizio di trasporto pubblico interno, fatta eccezione per quello fornito dagli scuolabus. I collegamenti esterni sono carenti e gli abitanti sono in prevalenza costretti all'utilizzazione del mezzo proprio per i viaggi extraurbani. La situazione della viabilità e dei trasporti si ripercuote negativamente anche sull'organizzazione scolastica, per la presenza di docenti pendolari. Dopo il terremoto del 31 ottobre 2002 che ha causato gravi danni, in particolare alle strutture scolastiche, i comuni sono stati classificati di natura sismica.

LA POPOLAZIONE

S. Croce di Magliano, con circa 4.600 abitanti, si iscrive tra i paesi più popolati della Regione, mentre Rotello con 1.300 circa rientra tra i paesi medio-piccoli molisani. Bonefro, Colletorto e San Giuliano di Puglia, in base all'ultimo censimento ISTAT, hanno complessivamente una popolazione di 5000 abitanti, ma dopo il sisma del 31 ottobre del 2002 c'è stato un notevole calo demografico; le attività commerciali e artigianali hanno subito un rallentamento, alcune sono state chiuse o trasferite e altre non ancora vengono completamente riavviate.
Fin da tempi remoti S. Croce di Magliano è stato frequentato da nomadi. Molti di essi hanno acquisito abitazioni fissando la propria dimora nel paese, dove risiedono per buona parte dell'anno. Negli ultimi anni sono arrivati in tutti e due i paesi delle famiglie extracomunitarie i cui figli frequentano le scuole dell'Istituto; per favorire la loro integrazione e l'apprendimento della lingua italiana si sono messe in atto tutte le strategie educative necessarie.

ECONOMIA E SOCIETÀ

Fino agli anni '50 e oltre, l'agricoltura ha costituito l'asse portante dell'economia e quasi l'unica fonte di lavoro e sostentamento per gli abitanti.
Il declino del mondo contadino, il processo di meccanizzazione del settore agricolo e l'alternativa dell'emigrazione hanno spinto, specie la popolazione santacrocese, verso il settore secondario.
I paesi stanno risentendo degli effetti negativi della congiuntura economica: il numero dei disoccupati sta aumentando, molte imprese in crisi devono cercare opportunità lavorative anche oltre i confini regionali.
La ricostruzione post terremoto ha creato maggiori possibilità di occupazione, limitatamente al settore edilizio, ma molti nuclei familiari che hanno perso la loro casa si sono trasferiti. La coltivazione e la produzione dell'olio e di cereali appartengono a pieno titolo al patrimonio storico del territorio, tanto da caratterizzare non solo la struttura produttiva ma anche l'ambiente, ricco di oliveti attorno ai quali è cresciuta una rete di strutture di trasformazione e un'imprenditoria sia cooperativistica che privata.
I Comuni di Bonefro, Colletoro, Rotello e S. Giuliano di Puglia sono entrati a far parte dell'associazione nazionale "*CITTÀ DELL'OLIO*".

L'olio extravergine d'oliva di qualità è valorizzato e sponsorizzato per conquistare mercati più remunerativi, nazionali e internazionali. Accanto alle tradizionali produzioni, si va affermando anche quella delle mele e dei frutti di bosco.
L'agricoltura biologica è attuata con buoni risultati e può offrire a giovani laureati e diplomati nuove possibilità di lavoro.
L'artigianato è presente, permangono infatti alcune botteghe per la lavorazione del legno, dei metalli, della pietra e del marmo. Collegata all'agricoltura e all'allevamento vi è una discreta produzione di conserve, di latticini e di salumi tipici. Importante e di qualità è la produzione del pane e dei dolci.
Nella zona vi sono agriturismi, equiturismo, ristoranti, pizzerie e strutture ricettive che riescono a soddisfare le richieste dei turisti, presenti però per lo più nel periodo estivo.
L'assenza di criminalità è un grande vantaggio per attirare in questo territorio aziende con attività produttive compatibili con l'ambiente.

PROBLEMATICHE DELL'AREA

Il problema principale di quest'area è la disoccupazione, soprattutto quella di tipo intellettuale: molti giovani, dopo la laurea, si dirigono verso i grossi centri fuori regione per avere maggiori e migliori opportunità lavorative.
La maggior parte della popolazione è anziana e il tasso di natalità è basso. Tale situazione incide sulle realtà locali dei comuni.

SERVIZI E STRUTTURE DEL TERRITORIO

SERVIZI SANITARI

- Medici di base;
- 118;
- Servizio analisi;
- Farmacie;
- Guardia medica.

STRUTTURE SPORTIVE

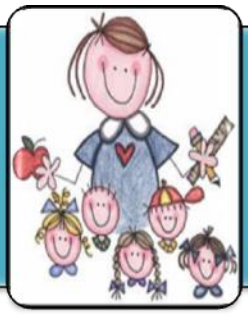
- Campetto polifunzionale a Bonefro;
- Campo di calcio e calcetto a San Giuliano di Puglia;
- Palazzetto dello Sport a S. Giuliano e a Colletorto;
- Piscina Comunale a San Giuliano di Puglia.
- Campo sportivo
- Campo da tennis
- Pista di pattinaggio

ALTRI SERVIZI

- Comuni;
- Comandi Stazione Carabinieri;
- Servizi bancari;
- Uffici postali;
- Parrocchie;
- Centri sociali polivalenti;
- Biblioteche comunali;
- Associazioni sindacali, culturali e di volontariato;
- Servizi di autolinee e di autotrasporto;
- Edicole;
- Servizi di scuolabus.

2. L'ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO

L'Istituto Omnicomprensivo "Raffaele Capriglione " di S. Croce di Magliano è sorto per effetto del Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale n. 1003 del 5 febbraio 2009, relativo al Piano di riorganizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2009/10, che ha portato alla soppressione dell'autonomia di funzionamento dell'Istituto di Istruzione Superiore di Santa Croce di Magliano e dell'Istituto Comprensivo "Michele Del Gatto" di S. Croce di Magliano e alla verticalizzazione di tutte le scuole di Santa Croce di Magliano e Rotello. Dal 1° settembre del 2014 sono entrate a far parte dell'Istituto le Scuole dell'Istituto Comprensivo Jovine comprendente i plessi di Bonefro, Colletorto e S. Giuliano di Puglia.



SCUOLA DELL'INFANZIA

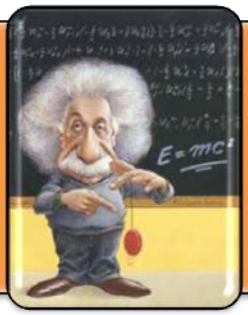
- Plesso di S. Croce di Magliano
- Plesso di Rotello
- Plesso di Bonefro
- Plesso di Colletorto
- Plesso di S. Giuliano

SCUOLA PRIMARIA

- Plesso di S. Croce di Magliano
- Plesso di Rotello
- Plesso di Bonefro
- Plesso di Colletorto
- Plesso di S. Giuliano

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Plesso di S. Croce di Magliano
- Plesso di Rotello
- Plesso di Bonefro
- Plesso di Colletorto
- Plesso di S. Giuliano

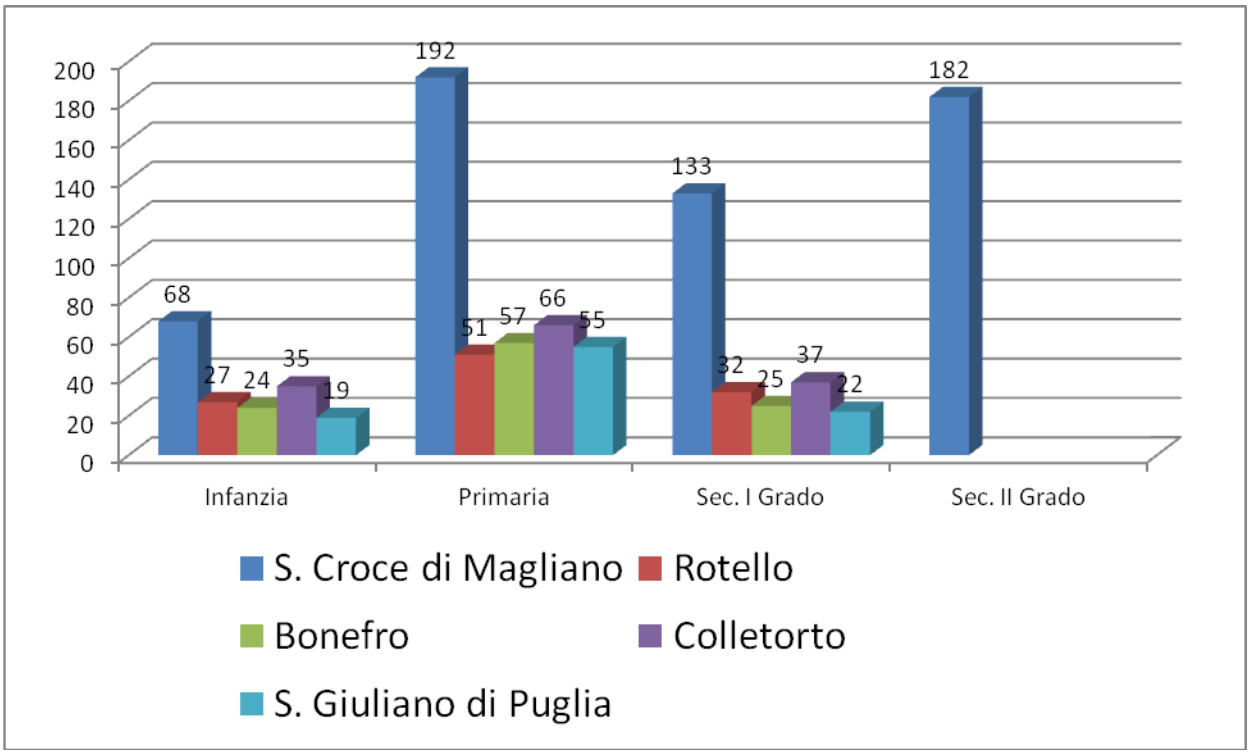


SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Liceo Scientifico

- Tradizionale
- Scienze applicate

ALUNNI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA



TOTALE ALUNNI

1000

RISORSE STRUTTURALI

SANTA CROCE DI MAGLIANO

In via Caduti di Nassiriya, una zona particolarmente ricca di verde, è stato realizzato con strutture prefabbricate un polo scolastico che comprende:

- un edificio per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria;
- un edificio per la Scuola Secondaria di Primo Grado;
- una struttura per la mensa;
- una palestra;

LA SCUOLA DELL'INFANZIA dispone di:

- 5 aule
- sala giochi
- laboratorio
- mensa scolastica

LA SCUOLA PRIMARIA dispone di:

- 10 aule
- salone per riunioni/ aula LIM
- laboratorio multimediale
- laboratorio espressivo
- mensa scolastica
- palestra

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO dispone di:

- 6 aule
- laboratorio multimediale
- laboratorio artistico
- laboratorio cine - fotografico
- laboratorio scientifico

- aula LIM
- biblioteca
- palestra

IL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico ha sede in via Cupello 2, in un edificio che in seguito ai danni subiti a causa del terremoto ha subito interventi radicali sia nella struttura che è diventata antisismica, sia nella sistemazione degli spazi didattici che risultano pienamente funzionali e rispondenti alle norme di sicurezza. I due piani riservati alle attività didattiche e di laboratorio e il piano terra con gli uffici di amministrazione e la presidenza sono collegati da un ascensore.

Il Liceo Scientifico dispone di:

- 12 aule
- auditorium
- laboratorio d'informatica
- laboratorio multimediale e linguistico
- laboratorio di fisica
- laboratorio di chimica e scienze
- laboratorio artistico
- biblioteca
- palestra

RISORSE STRUTTURALI

ROTELLO

In via Aldo Moro è stato realizzato, in seguito al sisma del 2002, un edificio prefabbricato che ospita la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado

LA SCUOLA DELL'INFANZIA dispone di:

- 2 aule
- sala giochi
- laboratorio
- mensa scolastica

LA SCUOLA PRIMARIA dispone di**:**

- 5 aule
- laboratorio espressivo
- laboratorio multimediale

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO dispone di:

- 3 aule
- laboratorio tecnico – artistico
- laboratorio multimediale

RISORSE STRUTTURALI

BONEFRO

Dal 1° settembre dell'anno scolastico 2014-2015 la Scuola Primaria "Aldo Moro" e la Scuola Secondaria di I grado "Francesco Jovine" di Bonefro si sono trasferite nella sede originaria, ubicata nel centro abitato in Via Caduti di Via Fani, negli edifici ristrutturati dopo il sisma del 2002 e adeguati alle norme vigenti.
Il complesso scolastico, composto da due edifici comunicanti e collegati da un tunnel, è provvisto di ampi spazi luminosi e accoglienti, attrezzati e dotati di servizi adeguati e sufficienti per svolgere le normali attività didattiche: aule spaziose dotate di computer con connessione a Internet dislocate su due piani, sala docenti, sala pluriuso con sistemazione della LIM e adibita a biblioteca, laboratorio multidisciplinare (musica-arte-scienze), aula di sostegno; ingresso e bagni per disabili; ascensore.
La palestra è in via di completamento.
Gli edifici sono circondati da un ampio cortile in parte asfaltato, in parte erboso.

RISORSE STRUTTURALI

COLLETORTO

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado di Colletorto sono collocate in via Pozzo Berardinelli in strutture prefabbricate. Attualmente gli spazi non sono del tutto sufficienti per poter svolgere le attività didattiche in tutti e due gli ordini di scuola.

La Scuola dell'Infanzia, dall'anno scolastico 2006/07, ha ripreso le attività didattiche nell'edificio sito in via Salita Lamarmora, risistemato e messo in sicurezza, con locali ampi, luminosi e attrezzati.

RISORSE STRUTTURALI

S. GIULIANO DI PUGLIA

A **San Giuliano di Puglia**, dopo il crollo della scuola, è stata ricostruita la nuova sede scolastica, secondo le più moderne tecnologie antisismiche e nel pieno rispetto degli standard di sicurezza.
Inaugurata il 18 settembre 2008 alla presenza delle massime autorità, la scuola è intitolata **"SCUOLA ANGELI DI SAN GIULIANO",** in memoria dei 27 alunni e della maestra Carmela Ciniglio, e rappresenta l'emblema di una rinascita materiale e morale.

RISORSE UMANE

Si intende per esse l'organico dell'Istituto che è costituito da:

- Dirigente Scolastico
- Personale Docente
- Personale Amministrativo
- Personale Tecnico
- Personale Ausiliario

LO STAFF DI DIREZIONE

Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una Istituzione scolastica complessa, il Dirigente ha costituito un vero e proprio staff di direzione:

STAFF DI DIREZIONE		
Il Dirigente Scolastico	Prof.ssa Angela TOSTO	• Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza • Garantisce che le risorse finanziarie e strumentali siano gestite in modo funzionale rispetto agli obiettivi del servizio scolastico • Emana direttive e adotta provvedimenti orientati a migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza. • Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni • Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. È titolare delle relazioni sindacali e cura i rapporti con tutte le Amm.ni, gli Enti, le Associazioni, ecc. che hanno interessi e competenze nei confronti del servizio scolastico
Il Direttore dei servizi generali e amministrativi	Luigi MONTAGANO	• Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL. • In particolare e d'intesa con il D.S., orienta l'organizzazione e la gestione dei servizi generali e amministrativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali per offrire all'utenza un servizio attento e qualificato.

Primo collaboratore del dirigente scolastico	Immacolata LAMANNA	• Supporto al D.S. e ai docenti per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto ed il curricolo dell'Istituto. • Presso la Scuola Secondaria di 2° grado esercita le funzioni proprie dei responsabili di plesso. • Collabora con il Dirigente per quanto attiene le relazioni con gli Enti e gli specialisti con cui la scuola intrattiene rapporti.
Secondo collaboratore del dirigente scolastico	Antonietta PILLA	• Supporto al D.S. e ai docenti per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto • Presso la Scuola Primaria di Santa Croce di Magliano esercita le funzioni proprie dei responsabili di plesso. • Collabora con il Dirigente per quanto attiene le relazioni con gli Enti e gli specialisti con cui la scuola intrattiene rapporti.
Docenti Responsabili di plesso	A**.** GENTILE	Scuola dell'Infanzia Santa Croce di Magliano
	G. DI ROSA	Scuola dell'Infanzia Santa Croce di Rotello
	A**.** PILLA	Scuola Primaria Santa Croce di Magliano
	V. LIUMBRUNO	Scuola Primaria Rotello
	L. MARINO	Scuola Secondaria di I Grado -S. Croce di M.
	M. T. PRITONI	Scuola Secondaria di I Grado - Rotello
	I**.** LAMANNA	Liceo Scientifico
	M.G. VACCARO	Scuola dell'Infanzia Bonefro
	E. RITUCCI	Scuola dell'Infanzia Colletorto
	L. VACCARO	Scuola dell'Infanzia S. Giuliano di Puglia
	N. MONTAGANO	Scuola Primaria Bonefro
	A. RITUCCI	Scuola Primaria Colletorto
	M. LAFRATTA	Scuola Primaria S. Giuliano di Puglia
	C. ARCANO	Scuola Secondaria di I Grado Bonefro
	G. DI STEFANO	Scuola Secondaria di I Grado Colletorto
	G. LEPORE	Scuola Secondaria di I Grado S. Giuliano
Docenti Funzioni Strumentali	G. CRUCELI F. PACE I. RITUCCI	**Area 1-5 – Progettazione e gestione e del Piano dell'Offerta Formativa**

		○ Aggiornamento/ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa. ○ Analisi delle indicazioni ministeriali e aggiornamento dei curricoli verticali. ○ Aggiornamento della documentazione d'Istituto (Regolamento d'Istituto, Carta dei Servizi, P.E.C., Regolamento laboratori). ○ Rendicontazione delle attività del P.O.F. ○ Predisposizione, diffusione e raccolta dei modelli per la progettazione. ○ Predisposizione, diffusione e raccolta dei modelli per il monitoraggio intermedio della progettazione. ○ Predisposizione, diffusione e raccolta dei modelli per il monitoraggio finale della progettazione. ○ Rendicontazione delle attività del P.O.F. ○ Supporto ai docenti per il coordinamento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.
	G. COLABELLA C. SIMONE	**Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti** ○ Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento ○ Accoglienza dei nuovi docenti. ○ Produzione dei materiali (schemi di relazione, progettazione, verbalizzazione…) funzionali all'attività didattica. ○ Cura della documentazione educativa (raccolta, catalogazione e diffusione di dati e materiali). ○ Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie.
	S. CAPPIELLO	**Area 3 – Interventi e servizi per gli studenti** ○ Coordinamento delle attività extracurriculari. ○ Coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio. ○ Organizzazione e coordinamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. ○ Coordinamento delle attività di compensazione, recupero e tutoraggio.
	S. MASCIA M. SPINA	**Area 4 – Rapporti con Enti ed Istituzioni esterne** ○ Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne**.** ○ Coordinamento dei rapporti con enti e/o aziende per la realizzazione di stages formativi. ○ Coordinamento di progetti di scambi interculturali stages formativi all'estero per studenti e docenti. ○ Coordinamento delle attività con la formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo formativo.

	M.T. PRITONI	**Area 6 – Valutazione e autovalutazione d'Istituto** o Valutazione INVALSI. o Predisposizione, somministrazione e raccolta dei questionari per la valutazione/autovalutazione d'Istituto (docenti, studenti e famiglie). o Sintesi e diffusione dei dati
	M.F. PASQUALE	**Area 7 –Comunicazione** o Coordinamento della comunicazione interna ed esterna all'Istituto o Aggiornamento del sito web d'istituto mettendo a disposizione del personale e dell'utenza comunicazioni interne, progettazioni disciplinari dei materiali didattici e informativi o Elaborazione e diffusione di brochure informative del Piano dell'Offerta Formativa

ORARIO SCOLASTICO E MATERIE CURRICOLARI

➢ SCUOLA DELL'INFANZIA

Santa Croce di Magliano e Rotello

Giorni	Orario entrata	Orario uscita
Dal Lunedì al Venerdì	Ore 08.30/09.30	Ore 16.00/16.30
Sabato		Ore 12.00/12.30

Bonefro, Colletorto e S. Giuliano di P.

Giorni	Orario entrata	Orario uscita
Dal Lunedì al Venerdì	Ore 08.30/09.30	Ore 16.00/16.30

➢ SCUOLA PRIMARIA

S. Croce di Magliano

Giorni	Orario entrata	Orario uscita
Lunedì – Sabato	Ore 08.30	Ore 13.30

Rotello

Giorni	Orario entrata	Orario uscita
Dal Lunedì al Sabato	Ore 08.30	Ore 13.30

Bonefro, Colletorto, S. Giuliano di P.

Giorni	Orario entrata	Orario uscita
Dal Lunedì al Sabato	Ore 08.20	Ore 13.20

➢ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

S. Croce di Magliano e Rotello

Giorni	Orario entrata	Orario uscita
Dal Lunedì al Sabato	Ore 08.30	Ore 13.30

Bonefro, S. Giuliano di P.

Giorni	Orario entrata	Orario uscita
Dal Lunedì al Sabato	Ore 08.20	Ore 13.20

Colletorto

Giorni	Orario entrata	Orario uscita
Dal Lunedì al Sabato	Ore 08.00	Ore 13.00

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico- geografica.

➢ LICEO SCIENTIFICO di S. Croce di Magliano

Giorni	Orario entrata	Orario uscita
Classi: **I - II**		
Tre volte a settimana	Ore 08.15	Ore 12.15
Tre volte a settimana	Ore 08.15	Ore 13.15
Classi: **III - IV -V**		
Dal Lunedì al Sabato	Ore 08.15	Ore 13.15

LICEO SCIENTIFICO

Materie	N. ore Classe I	N. ore Classe II	N. ore Classe III	N. ore Classe IV	N. ore Classe V
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO – Scienze applicate

Materie	N. ore Classe I	N. ore Classe II	N. ore Classe III	N. ore Classe IV	N. ore Classe V
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto ha come finalità prioritaria il completo sviluppo della personalità degli studenti e la loro formazione civile, culturale e professionale, nella consapevolezza di appartenere alla comunità locale, alla comunità nazionale ed alla civiltà europea. Persegue altresì l'obiettivo di educare gli studenti al rispetto della libertà, all'autonomia di giudizio, alla democrazia, alla pace, alla legalità e al rispetto di sé, degli altri e della cosa pubblica.

L'azione educativa in ogni grado di scuola e in ogni fase mira pertanto a realizzare:

"**una scuola che cambia in una società che cambia**"

- Scuola come **sistema aperto**
- Scuola vissuta come organizzazione **erogatrice di un servizio in cui l'utente è centrale**
- Scuola capace di **attivare sinergie** e di coinvolgere tutti i soggetti interessati nel colloquio educativo
- Scuola in grado di **introdurre e mediare** le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e capire le implicazioni che le stesse hanno per la trasmissione del sapere.
- Scuola non orientata verso un sapere enciclopedico, ma all'operare insieme per "**imparare ad imparare**"
- Scuola convinta che non si accede alla verità se non attraverso le categoria dell'**amore** e della **solidarietà**.

Alla luce delle recenti direttive ministeriali gli OO.CC. hanno deliberato di privilegiare tempi e risorse da dedicare alle attività didattiche piuttosto che alle attività progettuali, facendo opportuna eccezione per quei progetti che valorizzano e caratterizzano i rispettivi piani di studio. L'Istituto mette in atto, inoltre, ogni azione diretta alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica e del disagio giovanile.

GLI OBIETTIVI che l'istituto intende conseguire per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico sono:

- la **valorizzazione della flessibilità orizzontale** (interna a ciascun ordine di scuola) e **verticale** (tra i vari ordini di scuola) per sviluppare l'efficacia educativa attraverso la continuità didattica dei curricoli;

- la **progettazione** di percorsi formativi orientati alla costruzione di un sapere fondato sull'utilizzo combinato di linguaggi diversi (musicali, motori, artistici, tecnologici, ecc.) e tendenzialmente interdisciplinari;

- la **trasparenza dei risultati**: rivedere la struttura e l'articolazione del POF, con particolare attenzione all'individuazione ed analisi dei bisogni e alle relative risposte organizzative; ampliare i servizi offerti all'utenza attraverso il sito web; restituire agli utenti i risultati delle indagini che li coinvolgono nonché i risultati ottenuti dall'Istituto quando le conoscenze/competenze degli allievi sono valutate dall'INVALSI (es. Prove nazionali Esami di Stato) o tramite protocolli europei (es. ECDL, certificazioni linguistiche);

- la **condivisione** di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori;

- il **miglioramento** continuo dell'offerta formativa che richiede la partecipazione di tutti gli attori del servizio scolastico. In particolare si dovrà agire nei campi di seguito sintetizzati:

    1. il coinvolgimento più diffuso e qualificato di tutto il personale che deve essere incoraggiato ad esplicitare idee e proposte migliorative del servizio.
    2. Individuazione di un preciso e coerente Piano di Formazione per raggiungere il miglioramento professionale e culturale del capitale umano di cui l'Istituto dispone.
    3. L'attività di tutto il personale deve essere rivolta a fornire il migliore servizio possibile ai propri utenti, determinandone la soddisfazione.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa è inserito il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. Tale attività può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche, anche in modalità di impresa formativa simulata e anche all'estero.

4. L'OFFERTA FORMATIVA

IL PERCORSO EDUCATIVO

Il nostro Istituto considera, come fondamenti del percorso educativo: l'**alunno**, l'**insegnante** e la **famiglia**.

L'alunno è il protagonista che apprende con

- i compagni (il gruppo dei pari)
- gli adulti significativi (genitori, insegnanti e non solo)
- l'ambiente (scolastico ed extrascolastico)

L'insegnante è il mediatore che

- programma percorsi educativi e didattici
- decide le strategie di apprendimento
- guida gli alunni a soddisfare il proprio bisogno di conoscenza

La famiglia interagisce con la scuola

- nel rapporto di fiducia
- nella collaborazione
- nell'alleanza educativa

I nostri percorsi formativi sono finalizzati alla costruzione dei saperi e all'interiorizzazione dei valori tenendo conto sia delle diverse fasi evolutive degli alunni, sia della loro sfera emotiva.
Il fine ultimo del processo di maturazione non può limitarsi al raggiungimento dell'alfabetizzazione, ma implica una crescita paritetica sul piano sociale e morale. Le nostre scuole, pertanto, si propongono come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diverse culture.
Il nostro Istituto, consapevole delle profonde trasformazioni che hanno investito la società, si adopera per adeguare i propri interventi educativi e formativi, sollecitando l'alunno ad una sempre più attenta riflessione sulla realtà stessa, su di sé e sui valori irrinunciabili che devono guidare ogni scelta di sviluppo e di progresso.

IL PERCORSO DIDATTICO

Proprio perché 'omnicomprensivo', il nostro Istituto sa di dover porre una particolare attenzione alla continuità del percorso educativo. Non a caso, fin dal momento della sua nascita, l'Istituto ha realizzato (e realizza) in modo intenzionale e sistematico 'azioni positive' che favoriscono e consolidano il raccordo organizzativo e didattico tra le proprie scuole.
In linea con quanto contenuto nel Regolamento recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (a norma dell'articolo 1, comma 4, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89) emanato il 16 novembre 2012, il percorso didattico proposto dal nostro Istituto traccia un itinerario scolastico che, abbracciando tre ordini di scuola nel primo ciclo, si raccorda con il primo biennio del secondo ciclo del sistema di istruzione In continuità, ma con la discontinuità che caratterizza l'astrazione e la generalizzazione di tutte le forme del sapere, è collocato il percorso di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno del Liceo Scientifico.
Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, il nostro Istituto assume come riferimento verso cui tendere il quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18/12/2006) che sono:

- comunicazione nella madre lingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in Scienza e Tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado creano le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso. Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità d'Istituto. Gli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla nostra Istituzione Scolastica in riferimento alla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" (legge n.107 del 13/07/2015) sono:
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di

diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra Scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, conformi a quanto definito nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (D.M. n.254 del 16 novembre 2012).
A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. In questa prospettiva tutte le attività che le classi/gruppi etero/omogenei sia in verticale sia in orizzontale svolgeranno, saranno ricondotte ad obiettivi formativi comuni.

Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed anche ai bambini di due anni e mezzo che compiano tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso e questa è la risposta al loro diritto all'educazione.

Si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Essa è organizzata in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.
La Scuola dell'Infanzia si pone le seguenti finalità: promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvio alla cittadinanza.

Il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia si articola attraverso i cinque campi di esperienza, al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.
I Campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino. Essi offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.
Per verificare che le finalità della scuola vengano raggiunte per ogni campo, sono definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino.

IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il Primo Ciclo comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, ciascuna caratterizzata dalla sua specificità. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove:

- l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari;
- la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti.

Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica.

La Scuola Primaria

Si pone come scuola formativa e offre agli alunni le seguenti opportunità:

- *acquisire prime competenze e prima padronanza dei saperi e dei linguaggi;*
- *assumere atteggiamenti e maturare comportamenti, abilità di natura emotivo-affettiva e socio-relazionale, secondo le regole di convivenza della comunità scolastica, sociale e civile;*
- *acquisire i saperi irrinunciabili;*
- *esercitare, attraverso gli alfabeti delle discipline, differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.*

La Scuola Secondaria di I grado

Rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Si pone le seguenti finalità:
- *favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;*
- *promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura;*
- *favorire, attraverso le discipline di studio, la crescita delle capacità autonome di studio;*
- *rafforzare le attitudini alla interazione sociale;*
- *creare contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventare consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovare stimoli al pensare analitico e critico, coltivare la fantasia e il pensiero divergente, confrontarsi per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.*

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL LICEO

L'azione educativa del Liceo ha come fine la formazione armoniosa ed integrale della persona a cui tutte le componenti scolastiche sono tenute a contribuire, instaurando rapporti di proficua collaborazione e di integrazione.

Nell'ottica di una vivace e continua evoluzione della società, l'azione educativa dell'Istituto intende rispondere ai mutamenti sociali, fornendo una preparazione che sappia armoniosamente comporre i saperi e produrre abilità intellettuali di carattere umanistico e scientifico insieme, nonché capacità critiche e flessibilità intellettiva, così da far acquisire agli studenti conoscenze e competenze espandibili nella prosecuzione degli studi universitari, nelle eventuali attività lavorative e nei rapporti sociali ed interpersonali.

Attraverso lo studio critico di tutte le materie curriculari, unito ad una educazione ed a comportamenti idonei alla vita di relazione, l'azione educativa tende a conseguire questi obiettivi:

- Senso di appartenenza alla comunità locale e nazionale ed alla civiltà europea.

- Consapevolezza dei diritti e dei doveri verso se stessi e verso la comunità.
- Capacità di rapportarsi ed interagire con ambienti diversi.
- Rispetto dell'ambiente naturale, dei beni culturali e della salute fisica e psicologica.
- Rispetto del diverso, solidarietà ed apertura ai rapporti interpersonali.

Con la riforma Gelmini, in seguito all'emanazione del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2012, il piano di studi del "nuovo liceo" è entrato a regime.

Il Liceo Scientifico "R. Capriglione" di Santa Croce di Magliano risulta strutturato, quindi, come segue:

- Primo biennio, secondo biennio e quinto anno caratterizzati da un corso "Liceo scientifico" e un corso "Liceo scientifico: opzione scienze applicate".

Oltre alle finalità generali sopra illustrate, il primo biennio mira ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze acquisite nel primo ciclo d'istruzione, garantendo l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

Il secondo biennio introduce ad un percorso di approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze caratterizzanti il percorso liceale.

Gli obiettivi vengono distinti in obiettivi generali, obiettivi educativi, obiettivi didattici, obiettivi in termini di conoscenza, competenze e capacità ed obiettivi disciplinari.

1. Obiettivi generali

- Garantire il successo formativo.
- Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.
- Formare delle menti aperte e flessibili, che sappiano cogliere i cambiamenti e la complessità del mondo moderno.

2. Obiettivi educativi

- Stimolare interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo.
- Potenziare il senso di responsabilità personale e sociale (frequenza, diligenza negli obblighi scolastici, rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso il Patrimonio della Scuola).
- Educare all'autonomia (capacità di assumere decisione nell'ambito scolastico ed extrascolastico, di operare autonome scelte personali anche in prospettiva futura).
- Stimolare all'apprendimento ed all'autoapprendimento.
- Favorire l'apertura verso la realtà territoriale con i suoi bisogni e le sue specificità.
- Predisporre alla visione di una realtà più ampia quanto a prospettive di lavoro ed ai rapporti multietnici e multiculturali.

3. Obiettivi didattici

- Acquisizione di un metodo di studio adeguato alle singole discipline.
- Acquisizione dei vari linguaggi disciplinari.
- Acquisizione della capacità logico-espositiva.
- Acquisizione della capacità di autovalutazione e valutazione.
- Acquisizione delle abilità e delle competenze operative ed applicative ("il sapere", "il fare", "l'agire").

- Acquisizione di una visione unitaria del sapere.
- Acquisizione della capacità di saper raccordare i "saperi" scolastici con la più ampia realtà culturale proveniente dalla extrascuola e con il mondo del lavoro e delle professioni.

4. Obiettivi in termine di conoscenze, competenze e capacità.

- Conoscenze
  Acquisizione di informazioni, concetti e procedure.

- Competenze
  Utilizzazione delle conoscenze acquisite per la risoluzione di situazioni problematiche consisteranno in:

  - Competenze **strumentali di base**: padronanza dei linguaggi fondamentali;
  - Competenze **disciplinari**: padronanza della struttura concettuale e sintattica delle discipline;
  - Competenze **trasversali**: attivazione di processi cognitivi ed operativi;
  - Competenze **metacognitive**: controllo e regolazione dei processi cognitivi.

- Capacità
  Utilizzo di determinate conoscenze e competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori (strumenti, attrezzature) e/o più soggetti ed in cui si debba assumere una decisione.

5. Obiettivi culturali

Il percorso liceale, nello specifico quello scientifico, si prefigge di raggiungere risultati di apprendimento, in termini di conoscenze, abilità e competenze, raggruppati in cinque aree: metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

a) Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

b) Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

c) Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
    - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
    - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Suscitare l'attitudine all'analisi comparativa delle lingue e delle loro modalità d'uso attraverso il rapporto diretto con i testi.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Fare acquisire la padronanza del mezzo linguistico come strumento di comunicazione nei diversi ambiti disciplinari, con differenti tecniche e secondo diversi modelli espressivi.
- Favorire la consapevolezza dello spessore storico e culturale delle lingue e promuovere la riflessione sulle interazioni delle diverse culture.
- Educare il gusto e la sensibilità per l'espressione letteraria; favorire l'interesse alla lettura come strumento di giudizio e di partecipazione alla cultura sociale.

d) Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo…) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale

risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
- Guidare alla ricostruzione critica del passato come strumento di lettura del presente e di apprezzamento della diversità.
- Suscitare la coscienza della complessità dei fenomeni storico-sociali e favorire l'attitudine a problematizzare.
- Educare la capacità di interpretazione e argomentazione in funzione del rispetto del dato, della flessibilità del pensiero e dell'autonomia di giudizio.
- Promuovere la consapevolezza dell'interazione storica e metodologica del sapere umanistico e della ricerca scientifica.
- Educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio artistico attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle varie espressioni storiche.
- Fornire strumenti e tecniche di analisi e decodificazione dei messaggi dell'opera d'arte.
- Potenziare le abilità grafiche ed espressive ed affinare la padronanza del linguaggio figurativo.
- Educare alla conoscenza storica e dottrinale del Cristianesimo.
- Sensibilizzare al confronto con le altre tradizioni religiose.
- Sollecitare la riflessione e l'impegno intorno ai valori di solidarietà e rispetto della dignità umana.

e) Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
- Favorire la maturazione dal pensiero concreto e intuitivo al ragionamento ipotetico e deduttivo attraverso il rigore dell"analisi e il controllo delle procedure di ricerca.
- Educare alla consapevolezza della complessità del reale e fornire una chiave di lettura della realtà naturale e tecnologica e della storia e dello sviluppo scientifico.
- Fornire gli strumenti che aiutano a prevedere i risultati e le conseguenze di azioni personali e collettive; consentire di effettuare scelte consapevoli e promuovere la coscienza delle proprie attitudini.
- Promuovere i valori impliciti nel metodo scientifico: dubbio, rigore, collaborazione, creatività e verifica.

- Sensibilizzare alla coscienza della interazione con l'ambiente e al rispetto delle compatibilità e dei limiti.

f) Area Motoria

- Favorire lo sviluppo armonico della personalità e il controllo fisico e psichico in funzione della capacità relazionale.
- Facilitare la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali verso attività specifiche.
- Promuovere la pratica sportiva come attitudine permanente e la conoscenza di elementi essenziali di fisiologia e scienze motorie.

6. Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (D.P.R. n. 89, art. 8, comma 2 del 15/03/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

7. Opzione "Scienze applicate"

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- saper analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- saper individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- saper comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

IL CURRICOLO VERTICALE dalla Scuola dell'Infanzia al primo biennio del Liceo

➢ Area dei linguaggi

(I discorsi e le parole; Immagini, suoni, colori; Italiano; Inglese; Francese; Latino; Arte e Immagine; Disegno e Storia dell'Arte; Musica)

Nuclei fondanti

- Oralità
- Pre-Lettura
- Lettura
- Pre-scrittura
- Scrittura
- Immagini
- Suoni
- Colori
- Ascolto
- Lettura della realtà
- Comprensione della realtà
- Comunicazione
- Sviluppo armonico della personalità

Competenze Chiave Europee

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nella lingua straniera;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Competenze sociali e civiche;
- Imparare ad imparare;
- Autonomia e senso di iniziativa personale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

Il bambino
- usa la lingua italiana
- arricchisce e precisa il proprio lessico
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni
- ascolta e comprende narrazioni, scopre la presenza di lingue diverse
- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per le tecniche espressive e creative

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno
- partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione
- comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali,utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi
- legge testi di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi semplici pareri personali
- produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura)
- sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio, estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie e altrui

- svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostrando di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa
- comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari in lingua inglese
- individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo grado

L'alunno
- padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- ascolta e comprende testi da varie fonti mediatiche, individuandone il tema, il messaggio, l'intenzione
- legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo (narrativo, poetico, teatrale, argomentativo…)
- sa esprimere le proprie idee adottando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni, utilizzando in modo appropriato sia il vocabolario di base che termini specialistici
- produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- utilizza la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- utilizza gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico
- riconosce le funzioni sociali della musica anche in rapporto con gli altri linguaggi
- produce e riproduce, attraverso tecniche, i linguaggi acquisiti
- adatta in modo appropriato alle diverse situazioni i registri comunicativi formale e informale
- sa confrontarsi con gli altri e sa assumere consapevolezza delle proprie capacità
- interagisce positivamente e creativamente con gli altri
- utilizza vari strumenti per l'acquisizione di informazioni
- sa produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace il linguaggio verbale, quello grafico e quello musicale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo biennio Liceo scientifico

L'alunno
- consolida le capacità linguistiche orali e scritte
- rafforza la coesione morfosintattica e la coerenza logico-argomentativa del discorso

- consolida le competenze di comprensione e produzione (testi estesi, scritti brevi, parafrasi, riassunti, relazioni)
- rafforza la consapevolezza delle differenze nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa, con particolare attenzione alle forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale
- sa utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare
- arricchisce il lessico anche scientifico
- affronta la storia della lingua: dal latino ai volgari, fino all'affermazione del fiorentino letterario
- approfondisce le principali tecniche di analisi testuale (generi letterari, metrica, retorica) attraverso la lettura di opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione (poemi omerici, Eneide, miti greci e latini)
- opera un confronto intertestuale tra autori di epoca moderna, anche stranieri
- conosce le prime espressioni della letteratura italiana (poesia religiosa, scuola siciliana e scuola toscana)
- acquisizione di competenze nella lingua latina: lettura scorrevole, morfologia di nome, aggettivo, pronome e verbo, elementi di sintassi dei casi, lessico di base
- comprende e traduce semplici testi in prosa ed elementari brani d'autore (Fedro)
- acquisisce, della lingua inglese, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- sa stabilire raffronti fra la lingua italiana e altre lingue studiate (inglese e latino).
- sa esprimere, anche in modo creativo, le proprie idee, esperienze ed emozioni utilizzando un'ampia varietà di mezzi comunicativi: la musica, la recitazione, lo spettacolo, la letteratura, le arti grafico-pittoriche.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo biennio del Liceo scientifico opzione "scienze applicate"

L'alunno
- consolida le capacità linguistiche orali e scritte
- rafforza la coesione morfosintattica e la coerenza logico-argomentativa del discorso
- consolida le competenze di comprensione e produzione (testi estesi, scritti brevi, parafrasi, riassunti, relazioni)
- rafforza la consapevolezza delle differenze nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa, con particolare attenzione alle forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale
- sa utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare
- arricchisce il lessico anche scientifico
- applica correttamente regole sintattiche proprie dei linguaggi informatici
- acquisisce l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni

- è in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- affronta la storia della lingua: dal latino ai volgari, fino all'affermazione del fiorentino letterario
- approfondisce le principali tecniche di analisi testuale (generi letterari, metrica, retorica) attraverso la lettura di opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione (poemi omerici, Eneide, miti greci e latini)
- opera un confronto intertestuale tra autori di epoca moderna, anche stranieri
- conosce le prime espressioni della letteratura italiana (poesia religiosa, scuola siciliana e scuola toscana)
- acquisisce, della lingua inglese, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- sa stabilire raffronti fra la lingua italiana e altre lingue studiate (inglese)
- sa esprimere, anche in modo creativo, le proprie idee, esperienze ed emozioni utilizzando un'ampia varietà di mezzi comunicativi: la musica, la recitazione, lo spettacolo, la letteratura, le arti grafico-pittoriche
- sa sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

➢ Area storico-sociale

(Il sé e l'altro, Storia, Geografia, Storia e Geografia, Filosofia, Insegnamento della Religione Cattolica, Insegnamento alternativo all'I.R.C.,).

Nuclei fondanti

- Lettura della realtà
- Eventi quotidiani
- Regole sociali
- Identità personale
- Sviluppo armonico della personalità
- Comprensione della realtà
- Comunicazione
- L'essere
- Identità territoriale, nazionale, europea
- Il territorio
- La società

Competenze Chiave Europee

- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare ad imparare
- Autonomia e senso di iniziativa personale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

Il bambino

- sa di avere una storia personale e familiare
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro
- riconosce i più importanti segni della sua cultura, del suo territorio e della sua comunità
- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli inmodo sempre più adeguato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno

- conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;
- individua alcuni processi fondamentali della storia antica;
- usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico;
- acquisisce conoscenze rispetto alle società studiate e individua relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- organizza la conoscenza acquisita usando semplici categorie di riferimento (alimentazione, difesa, cultura, organizzazione sociale);
- produce semplici testi storici e comprende aspetti fondamentali di testi storici proposti; sa usare le carte geo-storiche;
- ripete informazioni acquisite rispetto a eventi studiati;
- riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;
- si orienta sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche;
- riconosce lo spazio geografico quale sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza;
- individua e descrive gli elementi caratterizzanti dei vari paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani;
- conosce e localizza gli elementi fisici e antropici dell'Italia;
- utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche;
- ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti;
- riconosce ruoli e funzioni nella comunità scolastica e instaura corrette relazioni;
- comprende che alla base di ogni società organizzata esistono delle regole sociali che ne hanno garantito lo sviluppo;

- impara a confrontare sistemi politici e amministrativi attraverso la comprensione dell'importanza delle regole sociali, dell'uguaglianza e della democrazia;
- conosce il fenomeno dei flussi migratori del passato e del presente;
- conosce le forme dell'organizzazione politico-amministrativa italiana;
- coglie il senso di appartenenza nazionale;
- coglie con maggior consapevolezza i concetti di diritto e dovere, anche in riferimento agli articoli della Costituzione italiana e altre fonti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

L'alunno

- comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- si informa su fatti e problemi storici, produce informazioni storiche e li sa esporre in forma orale e scritta utilizzando fonti di vario genere, anche digitali
- comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico
- conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione
- conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo territorio
- conosce aspetti del patrimonio culturale, locale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati
- colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- si orienta nello spazio, osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni
- utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali
- riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare
- conosce i concetti e le strutture socio-politiche essenziali per poter partecipare attivamente alla vita democratica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo biennio del Liceo scientifico

L'alunno

- conosce i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- conosce, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizza metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo…) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conosce gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture
- è consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- colloca il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- sa fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà inglese.

➢ Area matematica

(La conoscenza del mondo; Matematica; Informatica).

Nuclei fondanti

- Numeri
- Spazio
- Posizione
- Relazione
- Funzione
- Operazione
- Misura
- Dati
- Induzione
- Iterazione

- Previsione
- Dimostrazione
- Deduzione
- Collegamento
- Comprensione
- Comunicazione
- Problem solving
- Rappresentazione

Competenze Chiave Europee

- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Autonomia e senso di iniziativa personale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

Il bambino

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia
- individua posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc…
- segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola primaria

L'alunno

- opera con i numeri naturali, individua multipli, divisori e numeri primi ed esegue le quattro operazioni;
- utilizza strategie di calcolo mentale;
- coglie il significato di numeri relativi;
- opera con i numeri decimali, coglie la relazione logica tra numero decimale e frazione; rappresenta e ordina frazioni;
- conosce e usa correttamente diverse misure (lunghezza, capacità, peso, valore…), sa fare stime e misurazioni; esegue semplici conversioni;
- riesce a risolvere problemi sia nell'ambito aritmetico, sia geometrico facendo uso di strategie diverse e mantenendo il controllo sul processo risolutivo;
- descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche (altezze, diagonali, assi di simmetria…) e opera sulle figure utilizzando trasformazioni geometriche;

- calcola perimetri e aree delle figure piane; riconosce e classifica i solidi, calcola il volume delle più semplici figure solide;
- rappresenta dati e utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni;
- usa le nozioni di media, mediana, moda e frequenza;
- individua e descrive fenomeni individuandone le manifestazioni più significative;
- osserva, registra, classifica, misura, schematizza, formula ipotesi e previsioni e propone soluzioni operative argomentando le scelte;
- utilizza il lessico specifico della disciplina;
- si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza personale;
- utilizza il computer per supportare il proprio lavoro.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola secondaria di Primo grado

L'alunno

- si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la gradezza di un numero e il risultato di operazioni
- riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi;
- analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni
- riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il progedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta precedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi
- produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio, sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione);
- sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta
- utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,…) e ne coglie il rapporto con linguaggio naturale
- nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi,…) si orienta con valutazioni di probabilità
- ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo biennio del Liceo scientifico

L'alunno

- utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- generalizza i concetto di divisibilità, uguaglianza, disuguaglianza
- ricostruisce con consapevolezza (sia da un punto di vista operativo che da un punto di vista storico-culturale) l'evoluzione dei sistemi numerici evidenziandone le proprietà
- applica le strutture della logica nell'impostazione del calcolo algebrico
- confronta ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- acquisisce l'importanza e il significato dei concetti di postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione, con particolare riguardo alla storia degli Elementi di Euclide e a come essi hanno permeato lo sviluppo della matematica occidentale
- assimila il linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.), anche per costruire semplici rappresentazioni di fenomeni e come primo passo all'introduzione del concetto di modello matematico
- individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi sia teorici sia legati alla realtà
- analizzare dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
- conosce la nozione di probabilità, con esempi tratti da contesti classici e con l'introduzione di nozioni di statistica
- assimila ed utilizza le strutture della logica per argomentare, dimostrare, sostenere le proprie tesi nella comunicazione verbale e scritta.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo biennio del Liceo scientifico opzione "scienze applicate"

L'alunno

- utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- generalizza i concetto di divisibilità, uguaglianza, disuguaglianza
- ricostruisce con consapevolezza (sia da un punto di vista operativo che da un punto di vista storico-culturale) l'evoluzione dei sistemi numerici evidenziandone le proprietà
- applica le strutture della logica nell'impostazione del calcolo algebrico

- confronta ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- acquisisce l'importanza e il significato dei concetti di postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione, con particolare riguardo alla storia degli Elementi di Euclide e a come essi hanno permeato lo sviluppo della matematica occidentale
- assimila il linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.), anche per costruire semplici rappresentazioni di fenomeni e come primo passo all'introduzione del concetto di modello matematico
- individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi sia teorici sia legati alla realtà
- analizzare dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
- conosce la nozione di probabilità, con esempi tratti da contesti classici e con l'introduzione di nozioni di statistica
- assimila ed utilizza le strutture della logica per argomentare, dimostrare, sostenere le proprie tesi nella comunicazione verbale e scritta
- conosce la struttura hardware di un elaboratore elettronico secondo il modello di Von Neumann
- conosce il concetto di sistema operativo, le sue funzionalità di base e le caratteristiche dei sistemi operativi più comuni
- acquisisce la capacità di sviluppare un semplice algoritmo e di utilizzare uno o più linguaggi per sviluppare applicazioni semplici, ma significative, di calcolo in ambito scientifico.

➢ Area scientifico-tecnologica

(La conoscenza del mondo; Il corpo e il movimento; Scienze; Tecnologie; Educazione fisica; Scienze naturali; Fisica).

Nuclei fondanti

- Fenomeni naturali
- Organismi viventi
- Tecnologia
- Percezione del corpo
- Corpo in movimento
- La Terra
- Ecosistema
- Microcosmo
- Macrocosmo
- l'Universo
- Osservazione
- Trasformazione
- Conservazione
- Analisi

- Sintesi
- Modello
- Rappresentazione
- Misura
- Dati
- Previsioni

Competenze Chiave Europee

- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- Imparare ad imparare;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Autonomia e senso di iniziativa personale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

Il bambino

- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- si interessa a macchine e strumenti tecnologici
- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno

- osserva fenomeni e ne coglie gli aspetti caratterizzanti, osserva e interpreta le trasformazioni ambientali
- osserva il cielo e interpreta i moti osservati
- conosce i principali organi e sistemi del corpo umano e sa spiegarne il funzionamento
- rappresenta oggetti processi con disegni e modelli
- elabora semplici progetti individualmente o con i compagni valutando i materiali necessari e seguendo una definita metodologia progettuale
- utilizza il computer per supportare il proprio lavoro
- l'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti

- sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche
- agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico
- riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza
- comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

L'alunno

- osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale verificando l'attendibilità delle ipotesi
- possiede una visione organica del proprio corpo come identità in divenire, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti
- riconosce e utilizza termini e simboli specifici in modo appropriato
- adotta opportuni comportamenti in situazioni di attività ludico-motorie - sportive
- sa comprendere ed analizzare la realtà tecnologica utilizzando i linguaggi specifici
- sa individuare e applicare le metodologie acquisite per progettare e realizzare esperienze operative
- l'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite
- sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni
- riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti
- ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali
- è consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili
- collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo;
- ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo biennio del Liceo scientifico

L'alunno

- osserva, descrive ed analizza, in laboratorio e all'aperto, fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- semplifica e modellizza situazioni reali, risolve problemi e ha consapevolezza critica del proprio operato
- esplora fenomeni misurandoli, descrivendoli e rappresentandoli con un linguaggio adeguato
- analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- è consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- acquisisce le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia
- acquisisce la consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze all'interno delle aree disciplinari oggetto di studio e il contesto storico, filosofico e tecnologico, nonché dei nessi reciproci e con l'ambito scientifico più in generale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo biennio del Liceo scientifico: opzione scienze applicate

L'alunno

- osserva e identifica fenomeni
- formula ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- formalizza un problema di fisica e applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione
- fa esperienza e rende ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale attraverso attività costante di laboratorio, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli
- comprende e valuta le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive
- acquisisce le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia
- acquisisce i metodi di indagine propri delle discipline scientifiche, accomuna la stessa strategia dell'indagine scientifica con riferimento all' «osservazione e sperimentazione»

- acquisisce una formazione scientifica come strategia di ricerca attraverso l'ideazione, lo svolgimento di esperimenti e la discussione dei relativi risultati sia attraverso attività di laboratorio sia attraverso osservazioni sul campo
- acquisisce la consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze all'interno delle aree disciplinari oggetto di studio e il contesto storico, filosofico e tecnologico, nonché dei nessi reciproci e con l'ambito scientifico più in generale.

IL CURRICOLO VERTICALE del secondo biennio e del quinto anno del Liceo

Risultati di apprendimento attesi al termine del secondo biennio del Liceo scientifico

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Competenze di natura metacognitiva, relazionale e attitudinale:

- imparare ad apprendere;
- sapere lavorare in gruppo;
- sviluppare autonomia di lavoro e creatività;
- uso consapevole di strumenti digitali.

Competenze metodologiche:

- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo

efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Competenze logiche e argomentative:

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Competenze linguistiche:

- Padroneggiare la lingua italiana, sia nella scrittura (ortografia e morfologia, sintassi complessa, precisione e ricchezza di lessico) che nella lettura e comprensione dei testi, che, infine, nell'esposizione orale;
- Padroneggiare pienamente il linguaggio specifico delle discipline scientifiche.
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Acquisire della lingua inglese strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper stabilire raffronti fra la lingua italiana e le altre lingue studiate (inglese e latino).

Competenze dell'area storico-umanistica:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo…) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti

soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà inglese.

Competenze dell'area scientifica:

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Liceo scientifico opzione scienze applicate

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;

- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Risultati di apprendimento attesi al termine del quinto anno del Liceo scientifico

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale consolidando il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro intrapreso anche attraverso l'alternanza scuola-lavoro. I traguardi di apprendimento di seguito indicati sono validi anche per l'opzione scienze applicate. Quest'ultimo percorso si caratterizza per un accento maggiore sulle seguenti competenze metodologiche:

- *acquisire il metodo dell'indagine scientifica;*
- *elaborare congetture e organizzare esperimenti per verificarle e generalizzarle;*
- *saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici modelli scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.*

Competenze di natura metacognitiva, relazionale e attitudinale:

- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
- sapersi confrontare in modo critico sulle conoscenze acquisite;
- capacità di approfondire e ampliare le conoscenze acquisite utilizzandole in modo trasversale nei diversi ambiti disciplinari.

Competenze metodologiche:

- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari
- sviluppare i nodi fondanti del sapere attraverso il contributo di ciascuna disciplina studiata

Competenze logiche e argomentative:

- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico
- sviluppare il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento
- sviluppare la capacità di argomentare anche in forma in scritta, utilizzando i linguaggi specifici delle singole discipline, le proprie tesi.
- essere capaci di utilizzare tutti gli schemi di problem solving studiati (top down, bottom up,…) in diversi contesti.

Competenze linguistiche:

- Affinare le competenze di comprensione e di produzione in tutte le discipline. Padronanza dei lessici specifici delle singole discipline.

- Consolidare le competenze in lettura e traduzione attraverso lo studio dei testi fondamentali.
- Utilizzare in modo consapevole strategie comunicative efficaci in lingua inglese, riflettere sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali.
- Raggiungere di un livello di padronanza della lingua inglese riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue
- Realizzare esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e la rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.
- Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare.

Competenze dell'area storico-umanistica:

- Conoscere i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale.
- Conoscere gli eventi caratterizzanti l'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri.
- Maturare capacità critica degli eventi storici, distinguendo tra storia e cronaca in epoca moderna.
- Sviluppare, attraverso lo studio degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
- Illustrare e interpretare in termini essenziali ed esaustivi un fenomeno storico, culturale, scientifico.

Competenze dell'area scientifica:

- Sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate, risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
- Acquisire la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; consolidare i valori sociali dello sport.
- Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.
- Formalizzare problemi su fenomeni fisici e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.

5. ACCOGLIENZA

Tale attività intende mettere in atto tutti gli strumenti necessari per favorire l'inserimento degli alunni extracomunitari e degli alunni delle classi prime nel nuovo contesto scolastico per

- consentire loro di superare le difficoltà insite nel passaggio da una scuola di grado inferiore a una di grado superiore,
- agevolare la formazione di un gruppo classe omogeneo in relazione allo star bene a scuola,
- evitare il disorientamento iniziale
- guidarli verso il raggiungimento dell'auspicato successo scolastico formativo.

Premesso che l'accoglienza deve essere considerata un'attività a lungo termine che abbracci possibilmente l'intero anno scolastico e che coinvolga tutte le discipline, alla luce altresì del recente innalzamento dell'obbligo scolastico, durante i primi giorni di scuola sono previste delle attività come:

- visita della struttura scolastica;
- illustrazione del Regolamento d'Istituto, del P.T.O.F. e di tutte le iniziative formative e culturali promosse dall'Istituto;
- tutoring con gli alunni delle classi finali;
- somministrazione di test disciplinari per l'accertamento dei prerequisiti fondamentali.

L'Istituto ha da sempre posto particolare attenzione al problema dell'accoglienza - integrazione scolastica e sociale, perché a Santa Croce, da molti decenni, c'è una comunità nomade piuttosto numerosa; è stato quindi necessario approntare interventi educativi atti a favorire l'integrazione di alunni nomadi nelle varie scuole.
Negli ultimi anni inoltre, sono arrivati anche diversi alunni extracomunitari nei due paesi dell'Istituto e quindi l'attenzione verso la loro integrazione si è ulteriormente rafforzata. Vengono dunque elaborati progetti specifici di intercultura finalizzati all'accoglienza, all'integrazione e al recupero.

6. ORIENTAMENTO

In ingresso: l'attività ha l'obiettivo di far conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa agli alunni delle classi terze degli Istituti di Istruzione Secondaria di I grado.

In uscita: intende fornire agli studenti frequentanti le classi terminali gli strumenti più idonei per una scelte formativa/lavorativa coerente, responsabile e consapevole.

Il nostro **Liceo Scientifico**, per rendere consapevoli gli alunni che gli studi universitari si tradurranno in un grande vantaggio ai fini della futura occupazione per coloro che concepiranno questo percorso di studio con il necessario impegno e con la dovuta serietà e per favorire l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro, progetta e realizza una serie di azioni:

- partecipa alle iniziative proposte dall'Università del Molise;
- attiva iniziative di collaborazione con gli atenei delle regioni più vicine;
- promuove iniziative di collaborazione con le FFAA. per eventuali incontri aventi per oggetto i Bandi di Concorso emessi;
- attivate iniziative di orientamento con aziende operanti nel territorio.
- coinvolge gli alunni delle classi terze e quarte in percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- rinnova protocolli di intesa con istituzioni o enti preposti all'attività di formazione.

Il Piano annuale per l'orientamento è un documento allegato al presente P.T.O.F. e pubblicato sul sito internet della scuola.

7. INTEGRAZIONE

Alunni disabili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e alunni con bisogni educativi speciali (BES)

L'istituto si fa carico di recepire i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale ed assistenza degli studenti diversamente abili per i quali il GLH (art. 12 Legge 104/92), costituito dal Dirigente Scolastico, da un membro dell'A.S.R.E.M., dai genitori dello studente, dal coordinatore di classe, dai docenti di sostegno assegnati, dal responsabile dei servizi sociali del Comune di provenienza dello studente, elabora dei *Piani Educativi Individualizzati* che tengono conto delle *diagnosi funzionali* e dei *profili dinamico-funzionali.*.
La Scuola si impegna ad attuare una lettura dei bisogni sempre più ampia considerando non solo le disabilità, ma anche i DSA e le varie altre forme di svantaggio e disagio.
I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle concettualizzazioni delle situazioni varie di difficoltà (BES) impongono forme più ampie, globali e contestuali di analisi e lettura dei bisogni. Pertanto la nostra comunità scolastica provvede ad una progettazione pedagogica e didattica, che attivi fino in fondo le risorse umane e materiali di cui dispone.
Considerata la D.M. del 27 dicembre 2012 e la relativa C.M. n.8 del 6 marzo 2013, si è costituito un gruppo di lavoro, denominato **GLI**, preposto a favorire il processo di integrazione degli alunni interessati.
Esso è composto dalle seguenti figure:

- docenti titolari delle Funzioni Strumentali al Piano dell'offerta Formativa;
- docenti di sostegno;
- docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica;
- docenti coordinatori di classe;
- referenti per i DSA;
- assistenti alla comunicazione;
- genitori;
- esperti esterni.

Il GLI svolge, come indicato dalla normativa, le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione del **Piano Annuale per l'Inclusività**.

Alla specificità individuale di ogni studente la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro. A tal fine il Consiglio di Classe, per alunni con DSA e alunni BES predispone dei Piani didattici personalizzati (PDP), secondo quanto indicato dalla Legge 170/10, dalle Linee Guida del 2011 e dalla C.M. 8/2013) nei quali si definiscono gli obiettivi, le scelte metodologiche, le misure dispensative e compensative a favore del processo formativo;
(Si veda in allegato il Piano annuale per l'Inclusione).

8. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELL'APPRENDIMENTO E DEL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

L'Istituto organizza **attività di recupero, sportello didattico** e **approfondimento** con le seguenti modalità:

- pausa didattica antimeridiana al termine del primo quadrimestre scolastico;
- corsi di recupero (al termine del 1° e secondo quadrimestre scolastico);
- sportello didattico e studio assistito;
- attività integrativa in orario aggiuntivo.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE Legge n.440/97- L. Reg.le n. 20 del 24.03.2000

DESTINATARI: alunni affetti da gravi patologie, impossibilitati a frequentare regolarmente la scuola di appartenenza.

FINALITÀ:

- Permettere all'alunno impossibilitato alla frequenza di non interrompere il proprio corso di studi.
- Assicurare la continuità didattico- educativa.
- Favorire il benessere globale del bambino/ragazzo, mettendolo in condizioni di avere successo.
- Evitare che interruzioni ripetute dalla scuola si trasformino in abbandoni e ripetenze.
- Contribuire al mantenimento e al recupero dell'equilibrio psicofisico dell'alunno, favorendo la continuità di rapporti con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivanti.
- Restituire all'alunno un'immagine positiva di sé nonostante la patologia.

Il servizio di istruzione domiciliare sarà attivato dalla scuola presso la casa di residenza dell'alunno, dietro richiesta dei genitori e come prosecuzione delle attività della scuola in ospedale.

Il servizio di istruzione domiciliare prevede incontri e/o contatti tra il personale scolastico e quello medico per chiarire gli aspetti relativi alla patologia e per integrare l'intervento scolastico con quello sanitario.

Gli interventi dei docenti in presenza saranno programmati secondo un orario settimanale adattato alle esigenze sanitarie dell'alunno malato e rispondenti ad un'equilibrata e regolare distribuzione dei contenuti disciplinare da proporre.

I docenti dell'istruzione domiciliare, trovandosi a lavorare in una situazione di assoluta variabilità, dovranno adottare strategie didattiche e strumenti capaci di catturare nel bambino/ragazzo attenzione, interesse ad apprendere e motivazione a fare.

I docenti metteranno in atto percorsi collaborativi con la classe di appartenenza dell'alunno, anche con l'uso di strumenti telematici, coniugando l'istruzione a domicilio con l'istruzione a distanza.

PROGETTI DIDATTICI EXTRACURRICOLARI AGGIUNTIVI

Il nostro Istituto favorisce l'arricchimento dell'offerta formativa mediante una pluralità di interventi didattici extracurriculari aggiuntivi e facoltativi (tra cui progetti speciali, scambi culturali, visite guidate e viaggi di istruzione) che vengono proposti e progettati, sia dai singoli docenti che dai consigli di classe, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti e delle disponibilità finanziarie del Fondo dell'istituzione scolastica. Tale progettazione didattica extracurricolare è organizzata tenendo conto delle teorie che, negli ultimi anni, hanno determinato il superamento della visione unitaria e monodimensionale dell'intelligenza ed una significativa attenzione alla componente emotiva della stessa. I percorsi proposti sono calibrati in modo da poter valorizzare le molteplici attitudini e capacità degli allievi e potenziarne, accanto all'area cognitiva, anche la sfera dell'emotività.
Per l'anno scolastico 2015/2016 sono previste le seguenti attività:

	Plesso	**Progetto**	**Referente**	**Docenti**
INFANZIA	Infanzia e Primaria di San Giuliano di Puglia	**Fare, cantare, recitare a Natale**	Barbieri Maria Luisa	Barbieri M. Luisa, Di Stefano Clementina Di Pumpo Rosa, Fiorentino Gilda Elena, Lafratta Margherita, Simone Clementina Vaccaro Luigina
	Scuola dell'Infanzia di Bonefro	**"Festa di Natale"**	Vaccaro Maria Giuseppina	Vileno Anna Santoianni Maria Carmela
	Scuola dell'Infanzia di Colletorto	**"Natale in festa"**	Piccirillo Nadia	Franco Dorina, Di Rocco Marilena, Piccirillo Nadia, Ritucci Emma
	Scuola dell'Infanzia di Santa Croce di Magliano	**Progetto Natale**	Gentile Anna	Franchilli Giuseppina, Rosati Antonella, Perrotta Carolina, Scalera Maria Antonietta, Petti Maria Socci Laura
	Scuola dell'Infanzia di Bonefro	**"Festa di Fine anno"**	Vileno Anna	Vaccaro Maria Giuseppina Santoianni Maria Carmela
	Scuola dell'Infanzia di Colletorto	**"Festa di Fine anno"**	Franco Dorina	Franco Dorina, Di Rocco Marilena, Piccirillo Nadia, Ritucci Emma,
	Scuola dell'Infanzia di Santa Croce di Magliano	**Festa di fine anno**	Gentile Anna	Franchilli Giuseppina, Rosati Antonella, Perrotta Carolina, Scalera Maria Antonietta, Petti Maria Socci Laura
PRIMARIA	Scuola primaria di Bonefro	**Gli oggetti raccontano**	Vaccaro Clementina 5	Mastrangelo Maria Montagano Nicolina Nasillo Chiara Vaccaro Clementina Coccia Angelina Palladino Lucia
	Scuola primaria di Bonefro	**Recito, canto, ballo**	Montagano Nicolina	Coccia Angelina Mastrangelo Maria Montagano Nicolina Nasillo Chiara Palladino Lucia Santoianni Maria C. Spina Michelina Vaccaro Clementina

	Scuola primaria di Colletorto	**Un giorno…da ricordare**	Ritucci Ida Zeuli Angela	Ritucci I. Zeuli A. Cosco Ida Ritucci Anna M.Fernanda Pasquale Di Buono Giusy
	Scuola primaria di Santa Croce di Magliano	**La pigotta**	Antonietta Pilla	Pilla Antonietta Cecere Edda Cocchiarella Carla Coccia Dora Continelli Angelina Castelli Sara
	Scuola primaria di Santa Croce di Magliano	**Magico Natale**	Antonietta Pilla	Tutte le insegnanti della primaria
SECONDARIA DI I GRADO	Scuola secondaria di I grado di Santa Croce di Magliano	**Quarantane in piazza. Scene d'altri tempi**	Luigi Pizzuto	Marino Luigi Grimaldi Nicola Macchiagodena Michele Fiorilli Eugenio Pizzuto Luigi Pace Francesca
	Scuola secondaria di I grado di Santa Croce di Magliano	**Bolge infernali**	Luigi Pizzuto	Marino Luigi Grimaldi Nicola Macchiagodena Michele Fiorilli Eugenio Pizzuto Luigi Pace Francesca
	Scuola secondaria di I grado di Santa Croce di Magliano	**Le pietre raccontano**	Luigi Pizzuto	Di Rienzo Silvia Grimaldi Nicola Macchiagodena Michele Pizzuto Luigi Pace Francesca
	Scuola secondaria di I grado di Santa Croce di Magliano	**Chi va chi viene. Sogni e speranze di ieri e di oggi**	Francesca Pace	Marino Luigi Grimaldi Nicola Macchiagodena Michele Pace Francesca Di Stefano Lucia Iacurti Edda
	Scuola secondaria di I grado di Santa Croce di Magliano	**Recupero e potenziamento Lingua Inglese**	Lucia Di Stefano	Lucia Di Stefano
	Scuola secondaria di I grado di Rotello	**Libri libera tutti**	Antonella Iantomasi	Iantomasi Antonella Ferrante Giovanna
LICEO	Liceo Scientifico	**Biblioteca scolastica**	M. Pia Grassi	Mucciaccio Rosalba
	Liceo Scientifico	**Educazione alimentare**	Silvana Cappiello Lorella Tosto	Rosanna Cappiello Lorella Tosto
	Liceo Scientifico	**Nuova Ecdl**	Giulia Arcano	Iantomasi Assunta (esperto esterno)
	Liceo Scientifico	**Pomeriggi a 4c**	Rachele Porrazzo	

	Liceo Scientifico	**Progetto shoah**	Rachele Porrazzo	
	Liceo Scientifico	**Corso base di protezione civile**	S. Cappiello	S. Cappiello
	Liceo Scientifico	**Corso di primo soccorso e rianimazione**	S. Cappiello	S. Cappiello
	Liceo Scientifico	**Lezioni di Costituzione**	Giuseppina Cruceli	1. Giuseppina Cruceli 2. Gianna Pasquale 3. Esperto esterno
PROGETTI CON FINANZIAMENTI ESTERNI				
Giochi sportivi studenteschi			Michele Macchiagodena '57	
Giochi matematici			Fiorina Zeffiro Immacolata Lamanna	Costo 0
Laboratori multimediali (PON)			Immacolata Lamanna	
Progetto teatro **La Divina Commedia… è sempre più DIVINA**			Porrazzo Pizzuto Vaccaro A.	
WIRLESS (PON)			Immacolata Lamanna	
Progetto *"Il Metodo Mentoring a prevenzione e contrasto della dispersione e abbandono scolastico. Dodici regioni per un'azione di Empowerment sociale a scuola!"*			Immacolata Lamanna Rachele Porrazzo	
PROGETTI FINANZIATI CON I FONDI PRO-TERREMOTO				
Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado di San Giuliano di Puglia **"Con noi per sempre"**			Resp. di plesso	Tutti i docenti
Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado di San Giuliano di Puglia **"Nuoto sport per eccellenza"**			Resp. di plesso	

Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado di San Giuliano di Puglia **Concorso "I colori della vita"**	Resp. di plesso	Tuti i docenti
Scuola primaria di San Giuliano di Puglia **"Philosophy for Children"**	Simone Clementina	Esperto esterno
Potenziamento Scuola Primaria di San Giuliano di Puglia	Margherita Lafratta	
Potenziamento Scuola Secondaria di primo grado di San Giuliano di Puglia	Lepore Giuseppina Angela	

ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO

- **SPETTACOLI ORGANIZZATI**
- **INCONTRI CON ESPERTI**
- **ATTIVITÀ SPORTIVE**
- **PARTECIPAZIONE A CONCORSI**

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'obiettivo primario è stimolare l'interesse al viaggio come momento di apprendimento particolarmente efficace. Il viaggio deve risultare l'ideale confronto tra ciò che è stato appreso ed il mondo reale. Ciò renderà concreta l'esperienza culturale maturata e, attraverso lo svolgimento del viaggio, diverranno quindi realtà le nozioni storiche, geografiche, civiche ecc. via via apprese nelle varie esperienze didattiche. Gli alunni inoltre nei viaggi si abitueranno a vivere nel reciproco rispetto. Tutte le attività devono scaturire in diretta connessione con la programmazione didattica, dalla quale non possono prescindere ed avranno come meta località di particolare interesse paesaggistico, culturale, monumentale e storico in relazione agli argomenti svolti nella didattica curricolare.

I plessi della Scuola dell'Infanzia organizzeranno una sola visita guidata a fine anno, su proposta dei rappresentanti dei genitori, con destinazione e tempi ancora da definirsi.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La formazione e l'aggiornamento qualificano la professionalità docente e rappresentano un diritto-dovere da garantire a tutto il personale della scuola. E' impossibile, oggi, affrontare l'innovazione senza attrezzarsi di nuove conoscenze e competenze. Accanto a esperienze esterne, è necessario esperire percorsi di riflessione condivisi su tematiche educativo-didattiche, perché si possano creare **cultura e linguaggio comuni fra i docenti,** indispensabili reti per costruire un gruppo di lavoro coeso.
Una formazione in servizio occorre superi interventi casuali e frammentari, ma acquisisca una continuità sequenziale che dia la possibilità agli interlocutori di approfondire le basi teoriche indicate dagli esperti, ma soprattutto di progettare percorsi reali da sperimentare in classe.
Il nostro Istituto, con lo scopo di ampliare l'offerta formativa e valutando le priorità, propone dei percorsi progettuali organizzati attraverso interventi di esperti che, con lezioni frontali, forniscono indicazioni e materiali funzionali ad una ricaduta operativa nelle classi a tutto il team docente. Tali interventi oltre a dare informazioni teoriche e dati circa le ricerche più recenti e accreditate, supportano in maniera costante gli insegnanti nell'approfondimento, nella progettazione e nella sperimentazione.
Gli ambiti privilegiati di approfondimento sono:

- leggi e ordinamenti;

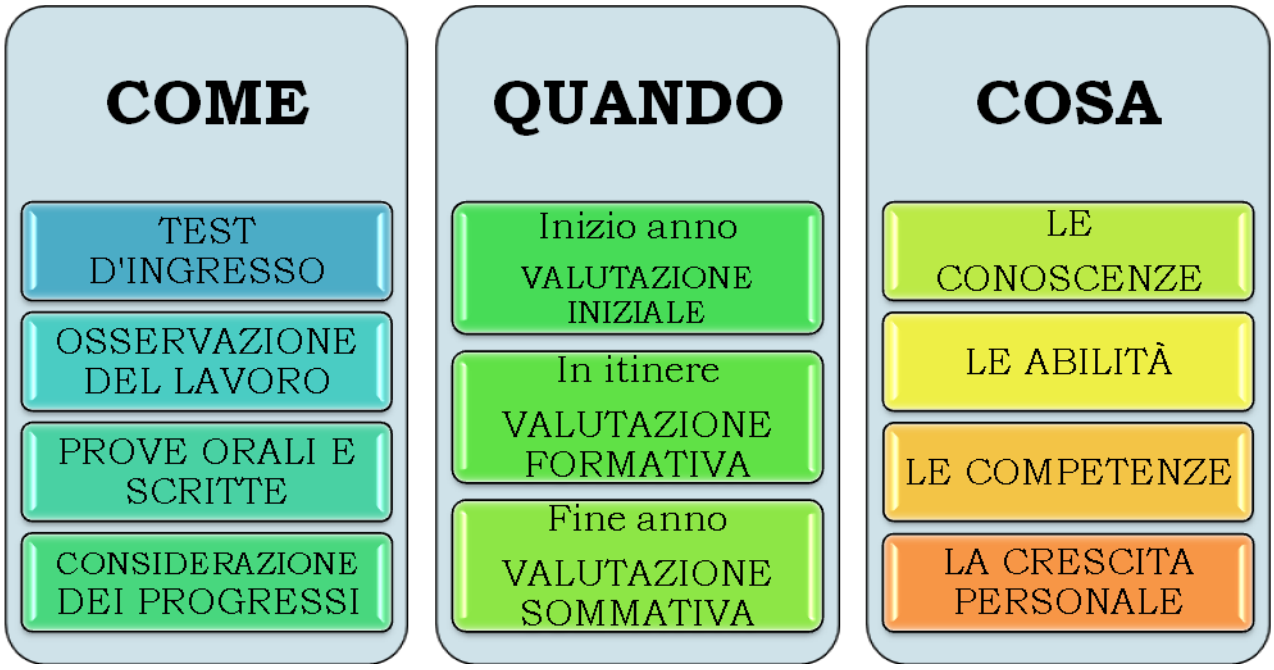
- acquisizione di nuove conoscenze e di nuove metodologie nei diversi ambiti disciplinari;
- nuove tecnologie;
- sicurezza;
- Aree emotivo-relazionali e educativo-sociali;
- Intercultura;
- Innovazioni del sistema scolastico italiano;
- Disturbi specifici dell'apprendimento;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alle lingue straniere;
- Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali di studenti, docenti, personale ATA, nonché organizzazione di strumenti tecnologici, didattici e laboratoriali per migliorare la formazione e l'innovazione.

Nel corso di questo anno scolastico i docenti avranno la possibilità di frequentare l'ECDL.

9. LA VALUTAZIONE

Poiché la valutazione deve assicurare il **pieno sviluppo della persona**, la sua azione non può avere carattere selettivo in nessun momento, bensì deve tendere alla **promozione** dei processi formativi attraverso interventi didattici adeguati ai singoli alunni.
In tale prospettiva la conoscenza degli alunni, intesa come conoscenza analitica e puntuale delle caratteristiche personali, dei ritmi di apprendimento, delle esigenze formative, me anche delle predilezioni e degli orientamenti personali di ciascuno, deve essere considerata una vera e propria "fotografia a colori" dell'alunno e del suo contesto familiare e socio-culturale.
La valutazione è dunque una parte essenziale del processo educativo, perché serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento. La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti, alunni e risultati ottenuti, tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili.
La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita del singolo e dell'intera comunità educante.

VALUTARE GLI ALUNNI



Scuola Primaria

Valutazione degli alunni

La valutazione è strettamente legata alla programmazione e comporta il rapporto costante tra obiettivi programmati e la misurazione del grado di raggiungimento degli stessi.
Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione degli alunni, alla fine di ciascun quadrimestre, vengono espressi i voti in decimali secondo la griglia seguente:

Voto	Giudizio sintetico	conoscenze	competenze	capacità
10	OTTIMO	Sicura padronanza degli argomenti	Applica contenuti e procedure con sicurezza e prontezza.	Opera autonomamente e in modo corretto anche in situazioni complesse; sceglie percorsi risolutivi alternativi e originali.
9	DISTINTO	Conoscenze ampie e complete	Applica contenuti in compiti complessi senza imprecisioni.	Opera autonomamente in modo corretto anche in situazioni complesse.
8	BUONO	Conoscenze complete e approfondite	Utilizza correttamente i contenuti, identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente in modo corretto in situazioni abbastanza complesse.
7	DISCRETO	Conoscenze complete, anche se con qualche imperfezione	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità	Opera correttamente e individua i procedimenti logici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenze essenziali e semplici	Applica le conoscenze in contesti semplici.	Opera correttamente in situazioni semplici.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenze settoriali e superficiali	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore.	Opera in maniera parziale e imprecisa.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenze molto frammentarie e lacunose	Espone le conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici.	Opera con grande difficoltà e solo se guidato.

La valutazione globale

La valutazione globale alle competenze in uscita verrà formulata attraverso un giudizio conclusivo nel quale si terrà conto dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, sia rispetto all'acquisizione di tecniche, degli strumenti delle discipline e dei linguaggi specifici, sia rispetto alla partecipazione, all'impegno manifestato, al comportamento.

Scuola Secondaria di I e II grado

La valutazione, parte integrante della programmazione, è un momento fondamentale del processo educativo, per questo:

- è collegata con le attività di apprendimento-insegnamento;
- è incentrata sugli obiettivi di conoscenza e di capacità e sulla misura della validità dell'intervento didattico;
- deve essere oggettiva e prevedere ampi spazi dedicati alla misurazione del processo complessivo di apprendimento.

La valutazione non costituisce un momento a sé stante e non verte esclusivamente sui risultati delle singole verifiche effettuate, ma fa parte di un procedimento pedagogico globale in cui lo studente è messo sistematicamente a conoscenza delle procedure, dei criteri e delle modalità attrattive.
La valutazione verrà effettuata durante tutto lo svolgimento dell'intera attività didattica e dunque nelle varie fasi di cui si compone.

La valutazione finale sarà collegiale. Saranno presi in considerazione tutti gli elementi concordati preventivamente, anche a livello di programmazione collegiale, per superare le possibili divergenze.

➢ Criteri per l'attribuzione del voto finale e indicatori per il giudizio finale

- ***frequenza***: irregolare, regolare, assidua;
- ***comportamento***: poco responsabile, vivace, corretto, responsabile;
- ***atteggiamento***: poco socievole, poco collaborativo, abbastanza socievole, socievole;
- ***attenzione***: scarsa, difficoltosa, discontinua, regolare, costante;
- ***interesse***: scarso, superficiale, adeguato, vivo;
- ***partecipazione al dialogo educativo***: attivo, sufficiente, occasionale;
- ***partecipazione ad attività integrative***: assidua, discontinua, episodica;
- ***preparazione di base***: lacunosa, accettabile, sufficiente, discreta, buona;
- ***ritmo di apprendimento***: lento, normale, veloce;
- ***risultati globali***: gravemente insufficiente, insufficienza non grave, sufficiente, discreto, buono, discreto, ottimo;
- ***risultati attività di recupero***: gravemente insufficiente; insufficienza non grave, sufficiente, discreto, buono, discreto, ottimo;
- ***debiti formativi***: non superati, superati.

➢ Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Il Decreto Legge n. 137 del 01.09.2008, convertito in legge n. 169 del 30.10.2008, recante " Disposizioni urgenti in materia di istruzione e di università", stabilisce che:

- il comportamento che deve essere valutato in fase di scrutinio intermedio e finale è quello tenuto dallo studente "durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche eventualmente fuori dalla loro sede";
- la valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi
- il voto di condotta attribuito dal Consiglio di Classe concorre alla valutazione formativa e intende valorizzare gli studenti che con il loro comportamento complessivo hanno dimostrato di partecipare in maniera consapevole alla vita scolastica;
- il voto del comportamento insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il voto del comportamento è deciso collegialmente dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti indicatori e della seguente griglia di valutazione, desumibili dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, dal Patto Educativo di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto:

1. **Rispetto del Patto Educativo e del Regolamento d'Istituto;**

2. **Comportamento responsabile:**
   a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola;
   b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico, compagni,
   c) durante visite guidate, viaggi di istruzione, progetti, interventi di personale esterno o specialistico ecc**…**

3. **Frequenza e puntualità.**

4. **Partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività proposte dalla scuola.**

5. **Rispetto delle consegne (impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa).**

VOTO DECIMALE	**DESCRITTORI**
10	• Scrupoloso e consapevole rispetto del Patto Educativo e del Regolamento d'Istituto. • Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione. • Frequenza alle lezioni assidua, giustificazione tempestiva delle assenze. • Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni. • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. • Ruolo propositivo all'interno della classe e della comunità scolastica.
9	• Scrupoloso rispetto del Patto Educativo e del Regolamento d'Istituto. • Comportamento sempre corretto per responsabilità e collaborazione. • Frequenza alle lezioni assidua, giustificazione tempestiva delle assenze. • Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni. • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. • Ruolo attivo all'interno della classe e della comunità scolastica.

8	• Assiduo rispetto del Patto Educativo e del Regolamento d'Istituto. • Comportamento adeguato per responsabilità e collaborazione. • Frequenza alle lezioni complessivamente regolare, giustificazione non sempre tempestiva delle assenze. • Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni. • Svolgimento delle consegne scolastiche accettabile.
7	• Saltuari episodi di mancata osservanza del Patto Educativo e del Regolamento d'Istituto. • Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione. • Frequenza alle lezioni non sempre regolare. Si rende responsabile di assenze e ritardi che non giustifica regolarmente. • Interesse a volte limitato e marginale. Partecipazione discontinua alle lezioni. • L'alunno spesso non rispetta le consegne e non è munito di materiale scolastico. • Collaborazione saltuaria all'interno della classe e della comunità scolastica.
6	• Numerosi episodi di mancata osservanza del Patto Educativo e del Regolamento d'Istituto. • Comportamento spesso non corretto. • Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. • Frequenza alle lezioni irregolare. Assenze numerose e ritardi strategici. • Interesse mediocre e marginale. Partecipazione passiva alle lezioni. • L'alunno non rispetta le consegne. • Una o più comunicazioni alla famiglia.
5[(1)]	• Violazioni gravi e reiterate del Patto Educativo e del Regolamento d'Istituto. • Comportamento gravemente scorretto nei confronti di docenti, alunni e personale della scuola. • Sistematico disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. • Frequenza alle lezioni irregolare. Elevato numero di assenze e ritardi ingiustificati. • Totale mancanza di interesse per il dialogo didattico ed educativo. Partecipazione passiva alle lezioni. • Mancato svolgimento dei compiti assegnati. • Comportamento irresponsabile durante visite guidate e viaggi d'istruzione. • Utilizzo irresponsabile del materiale e delle strutture della scuola. • Episodi di bullismo e /o gravissime scorrettezze nei confronti della comunità scolastica. • Assenze non giustificate, comunicazioni alla famiglia, note disciplinari con o senza sospensione, in misura consistente.

[(1)] Il voto "5" per la valutazione del comportamento è espresso dal Consiglio di Classe in presenza dei 2/3 dei descrittori.

➢ Criteri di valutazione per tutte le materie (Scuola Secondaria di 1° grado)

(per l'attribuzione di un voto espresso in decimi in relazione alle valutazioni periodiche dell'apprendimento).

10	Conoscenza completa, approfondita e critica di tutti gli argomenti, capacità di applicazione procedurale delle conoscenze in situazioni complesse, rielaborazione sapiente dei contenuti in ogni ambito disciplinare con collegamenti autonomi e di ampio respiro.
9	Conoscenza completa, approfondita e critica dei contenuti disciplinari; capacità di problematizzare e applicare anche in situazioni complesse le conoscenze acquisite; collegamenti pluridisciplinari corretti e autonomi.
8	Possesso di conoscenze esaurienti e capacità di utilizzo delle abilità in maniera personale con collegamenti autonomi, corretti e approfonditi. Buon metodo di lavoro.
7	Conoscenze e competenze acquisite in modo sicuro, capacità di orientarsi nei diversi ambiti disciplinari seppure con una limitata guida del docente. Discreto metodo di lavoro.
6	Conoscenza dei contenuti minimi disciplinari, competenze applicative accettabili in situazioni semplici.
5	Conoscenza superficiale dei contenuti minimi disciplinari, competenze acquisite parzialmente e abilità limitate.
4	Carenza di studio, frequenti errori, conoscenza frammentaria dei contenuti, impegno inadeguato.
3	Gravi lacune nelle conoscenze, competenze e abilità acquisite in modo limitato, impegno inadeguato, frequenza altalenante.
2-1	Competenze non acquisite, rifiuto delle verifiche, frequenti assenze.

➢ Criteri di valutazione I.R.C. Scuola Primaria e Secondaria

VOTO	**DESCRITTORI**
OTTIMO 9-10	Conoscenze complete e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo e personale le conoscenze acquisite. Si esprime in modo efficace. La partecipazione è attiva, costante e incide costruttivamente nel dialogo educativo.
DISTINTO 8	Conoscenze sostanzialmente complete. L'alunno applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta, è partecipe e disponibile al lavoro in classe e al dialogo educativo.

BUONO **7**	Conoscenze sommarie applicate con una certa correttezza ma non sempre in autonomia. La partecipazione non è sempre attiva. L'alunno è disponibile al dialogo educativo se stimolato.
SUFFICIENTE **6**	Conoscenze superficiali e frammentarie. L'alunno applica le conoscenze essenziali con qualche errore; si esprime in modo accettabile. La partecipazione è saltuaria con interventi poco pertinenti.
NON SUFFICIENTE **5**	Nessuna conoscenza degli argomenti. L'alunno si esprime in modo non corretto. Non partecipa alla attività didattica e non si applica al lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.

➢ Criteri di valutazione per tutte le materie (Scuola Secondaria di 2° grado)

(per l'attribuzione di un voto espresso in decimi in relazione alle valutazioni periodiche dell'apprendimento).

INSUFFICIENZA GRAVISSIMA	VOTO: **UNO, DUE**
	a) L'alunno rivela assoluto disinteresse per la disciplina. b) L'alunno non ha conseguito alcun obiettivo disciplinare. c) Conoscenze gravemente lacunose, gravissime carenze di connessioni ed errori logici. d) Non conoscenza degli argomenti trattati. e) Non sa analizzare problemi e situazioni e non espone in modo articolato.
INSUFFICIENZA GRAVE	VOTO: **TRE o QUATTRO**
	a) Mancata acquisizione degli elementi essenziali con difficoltà di procedere nelle applicazioni. b) Lacunosa conoscenza degli argomenti proposti, articola discorsi solo su argomenti noti. c) Comprensione ed analisi molto parziali o superficiali, effettua sintesi parziali e/o imprecise. d) Conosce gli argomenti in maniera frammentaria e superficiale. e) Ha compreso solo parzialmente i concetti. f) Applica principi, regole e procedure in modo occasionale e parziale.
INSUFFICIENZA NON GRAVE	VOTO: **CINQUE**
	a) Conosce gli argomenti in maniera incompleta. b) Ha compreso i concetti in maniera insicura. c) Applica principi, regole, procedure solo se guidato. d) Analizza problemi e situazioni solo se guidato. e) Impegno saltuario. f) E' in grado di articolare e sintetizzare discorsi solo se guidato. g) Mette in relazione i concetti in modo elementare.
SUFFICIENTE	VOTO: **SEI**
	a) Correttezza morfologica, semplice rispetto dei connettivi sintattici e di strutture grammaticali. b) Capacità di applicazione degli elementi essenziali anche se in presenza di qualche errore. c) Conosce gli argomenti in maniera completa, ma limitata agli elementi essenziali. d) Ha compreso i concetti e li esprime con sufficiente sicurezza, è autonomo nella sintesi. e) Applica principi, regole, procedure autonomamente, pur con qualche incertezza. f) Analizza problemi e situazioni autonomamente con qualche incertezza. g) E' in grado di esporre autonomamente argomenti semplici.
DISCRETO	VOTO: **SETTE**

	a) Orientamento critico e apprezzabile, proprietà terminologica. b) Capacità di cogliere i connettivi sintattici e le strutture grammaticali. c) Interpretazione resa con proprietà terminologica e linearità discorsiva. d) Capacità di applicazione dei contenuti e delle procedure senza difficoltà e con intuizione. e) Conoscenza abbastanza completa degli argomenti proposti. f) Partecipa attivamente alle attività della classe. g) Conosce gli argomenti in maniera completa e sintetizza in maniera autonoma e senza incertezze. h) Applica con autonomia, senza incertezze, in situazioni note, considerazioni meditate. i) Espone autonomamente argomenti di una certa complessità, relaziona concetti con competenza.
BUONO	VOTO: **OTTO**
	a) Rielaborazione critica dei dati, rigore discorsivo, sicurezza concettuale, correttezza formale. b) Capacità di cogliere i connettivi sintattici e le strutture grammaticali. c) Proprietà lessicali rese con fluidità discorsiva. d) Possesso di conoscenze approfondite con capacità di analisi e di sintesi. e) Conoscenza precisa degli argomenti trattati e rielaborazione personale dei contenuti. f) Ha un buon controllo delle proprie abilità e partecipa a tutte le attività. g) Conosce gli argomenti in maniera completa e approfondita e li esprime con buon grado di sicurezza. h) Applica autonomamente principi e procedure, mette in relazione i concetti con competenza e autonomia. i) E' in grado di esporre argomenti con competenza lessicale e autonoma.
OTTIMO	VOTO: **NOVE e DIECI**
	a) Personalizzazione dei contenuti, collegamenti funzionali, organicità del discorso. b) Padronanza piena delle strutture morfologiche e sintattiche, espone argomenti con competenza e sicurezza. c) Capacità di applicare con facilità e senza errori i principi appresi in problemi anche complessi. d) Possesso di ottime capacità intuitivo-sintetiche, di osservazione, astrazione ed estrapolazione. e) Partecipa attivamente ai lavori di gruppo. f) Ha acquisito una conoscenza completa e coordinata, espone con ricchezza linguistica e lessicale. g) Sa applicare autonomamente principi e procedure in situazioni nuove anche complesse. h) Sa scomporre autonomamente problemi anche complessi.

➢ Criteri di valutazione I.R.C. Liceo Scientifico

GUIDIZIO SINTETICO	MODALITA' DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE E ABILITA'
OTTIMO	Partecipazione attiva e interessata. Impegno approfondito e costante. Metodo di lavoro autonomo e produttivo.	Ampia padronanza dei contenuti e abilità di trasferirli e di elaborarli autonomamente
DISTINTO	Partecipazione attenta e interessata. Impegno costante. Metodo di lavoro autonomo e ordinato	Acquisizione sicura dei contenuti, abilità di applicarli e spiegarli.
BUONO	Partecipazione essenziale. Impegno abbastanza regolare. Metodo di lavoro autonomo	Complessiva acquisizione dei contenuti e delle abilità

SUFFICIENTE	Partecipazione discontinua. Impegno poco regolare. Metodo di lavoro superficiale	Acquisizione parziale dei contenuti e delle abilità
NON SUFFICIENTE	Partecipazione occasionale. Impegno inadeguato. Metodo di lavoro disordinato e improduttivo.	Acquisizione carente e imprecisa dei contenuti e delle abilità.

➢ Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo (Scuola Secondaria di 2° grado)

Il corso di studi del Liceo si conclude con l'esame di Stato che comprende tre prove scritte ed un colloquio:

- la **prima prova scritta** è intesa ad accertare la padronanza della lingua, quindi le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato; essa consiste nella produzione di uno scritto scelto dal candidato tra più proposte di varie tipologie, individuate annualmente dal Ministero dell'Istruzione;

- la **seconda prova scritta** è intesa ad accertare conoscenze disciplinari specifiche del candidato ed è per una delle materie caratterizzanti il corso di studi. Al candidato è data facoltà di scegliere tra più proposte;

- la **terza prova**, a carattere pluridisciplinare, è intesa ad accertare le capacità del candidato di utilizzare ed integrare conoscenze e competenze relative alle materie dell'ultimo anno di corso. Quest'ultima prova consiste nella trattazione sintetica di argomenti, nella risposta a quesiti singoli o multipli ovvero nella soluzione di problemi o casi pratici e professionali o nello sviluppo di progetti. La prova è strutturata in modo da consentire anche l'accertamento della conoscenza delle lingue.

- Il colloquio tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, di collegarle nell'argomentazione e di discutere ed approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Il nuovo Esame di Stato assegna ai Consigli delle classi terze, quarte, quinte in sede di scrutinio finale la competenza nell'attribuzione del **credito scolastico**: un punteggio che concorre insieme alle prove d'esame al conseguimento del risultato finale dell'Esame di Stato.

• Credito scolastico

Il Consiglio di Classe attribuisce il credito scolastico sulla base della considerazione dei seguenti elementi:

- Media dei voti riportati nello scrutinio finale (classi terze, quarte e quinte).
- Presenza o meno di debiti formativi (vincolante per le classi terze e quarte).
- Assiduità della frequenza scolastica.

- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative.
- Valutazione IRC.
- Crediti formativi.

Visto il D.M. n.99/2009 ai fini dell'attribuzione del credito scolastico verranno utilizzate le seguenti tabelle:

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007).

CREDITO SCOLASTICO
Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO
Candidati esterni
Esami di idoneità

Media dei voti inseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
M = 6	3
6 < M ≤ 7	4-5
7 < M ≤ 8	5-6
8 < M ≤ 9	6-7
9 < M ≤ 10	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO
Candidati esterni
Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
M = 6	3
6 < M ≤ 7	4-5
7 < M ≤ 8	5-6
8 < M ≤ 9	6-7
9 < M ≤ 10	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

• Credito formativo

Per quanto riguarda i criteri per l'attribuzione del credito formativo, nel rispetto della normativa vigente, si tiene conto in particolare dei seguenti parametri: tipo di esperienza, durata, pertinenza del corso, risultato conseguito, completezza della documentazione.

Ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 34 del 10/02/1999, il credito formativo può essere riconosciuto per *qualificate esperienze, coerenti con il corso di studi frequentato, maturate dallo studente al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.*

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Per l'eventuale valutazione dei crediti formativi da parte dei Consigli di Classe, gli studenti interessati sono tenuti a far pervenire la documentazione necessaria al riconoscimento all'Ufficio Protocollo dell'Istituto entro i termini ministeriali.

Per quanto riguarda le modalità procedurali si richiama quanto precisato all'art. 3 del D.M 34 e all'art. 12 del regolamento: *la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.*

E' ammessa l'autocertificazione secondo le indicazioni previste dal D.P.R. 403/98 nei casi di attività svolte presso pubbliche amministrazioni.

Le attività svolte in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà e alla cooperazione saranno tenute in conto se di natura non occasionale e estemporanea e quindi con un monte ore di almeno 20 ore.

Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'Autorità diplomatica e consolare, le certificazioni comprovanti l'attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo.

➢ Criteri per la conduzione delle operazioni di scrutinio (Scuola Secondaria di 2° grado)

(art. 79 del R.D. 653/25 abrogato dall'art.2 del D.L. 200/2008)

Secondo l'art.79 del Regio Decreto 4 Maggio 1925, n. 653: regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli Istituti medi di istruzione integrato e modificato dal Regio Decreto 21/11/1929, n. 2049,

Il voto di profitto del 1° quadrimestre si assegna separatamente per ogni prova nelle materie a più prove e per ogni singolo insegnamento nelle materie comprendenti più insegnamenti.

Nello scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni il voto è unico per ciascuna delle materie di cui nella tabella A. I voti si assegnano, su proposta dei singoli docenti, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il quadrimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni. Se non si ha dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

In generale, gli allievi di tutte le classi sono ammessi a frequentare la classe successiva se hanno dimostrato di aver raggiunto, per ciascuna disciplina, gli obiettivi minimi dichiarati nella programmazione. I Consigli di Classe che hanno potere deliberativo sulla promozione (almeno 6/10 in ciascuna disciplina) fondano la loro decisione sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

In particolare, visto il D.M. n. 80/2007 e la O.M. n. 92/2007, si è stabilito che per i casi riconducibili alla presenza di quattro insufficienze gravi (voto 4 o 3) e/o non gravi (voto 5) può essere deliberata la sospensione temporanea del giudizio.

Gli studenti che presentano al massimo una o due lievi carenze verranno ammessi alla classe successiva con l'indicazione di studio individuale. Naturalmente i rispettivi Consigli di Classe terranno conto se trattasi di classi iniziali oppure di situazioni particolari opportunamente motivate, in modo da consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi cognitivi per inserirsi proficuamente nella classe successiva.

Gli alunni ottengono la promozione alla classe successiva per effetto dello scrutinio finale purché riportino un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e non meno di 6/10 in comportamento.

Lo studente sarà dichiarato "non ammesso" in presenza di insufficienze gravi e non gravi in più di quattro discipline che evidenzino livelli di apprendimento tali da non consentire una organica prosecuzione del percorso didattico e tale, altresì, da non dare la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto della classe successiva.

Saranno ammessi all'Esame di Stato gli studenti valutati positivamente in sede di scrutinio finale con una valutazione di 6/10 in tutte le discipline e con un voto di comportamento non inferiore a 6/10.

Il numero di assenze degli studenti (non più del 25% del monte ore annuale) non è preclusivo della valutazione del profitto in sede di scrutinio finale purché il giudizio favorevole possa essere desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici, corretti e classificati nel corso di tutto l'anno scolastico da cui si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi di ciascuna disciplina.

L'analisi della situazione di ciascuno studente porta alla definizione della valutazione finale come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento, nel quale il voto non rappresenta un atto univoco, personale, discrezionale di ogni singolo docente, ma il risultato d'insieme della verifica e della sintesi in un giudizio collegiale che tiene conto di tutti gli elementi di giudizio acquisiti nel corso dell'anno scolastico.

10. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevede per le medesime "*l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi*".
L'autovalutazione d'Istituto costituisce quindi una proposta che mira allo sviluppo di una cultura collaborativa, che porta tutti i protagonisti coinvolti a impegnarsi in dialoghi costruttivi per la definizione dei fattori di qualità, per la loro valutazione e per le attività di miglioramento.
Il nostro Istituto ha avviato questo tipo di indagine con il coinvolgimento degli insegnanti, degli alunni e delle famiglie.
L'autoanalisi/autovalutazione d'Istituto (docenti, studenti, famiglie e personale ATA) viene effettuata attraverso l'elaborazione, la predisposizione, la somministrazione e la raccolta di questionari, la sintesi e la diffusione dei dati. Il lavoro ha lo scopo di acquisire dati utili per avere una visione d'insieme della realtà scolastica, così come viene percepita da tutte le sue componenti, per individuare i punti di forza e quelli di minore soddisfazione e quindi migliorare l'offerta formativa.

La procedura viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- **PREPARAZIONE DEGLI ITEM, DI ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE DEI QUESTIONARI**
- **RILEVAZIONE**
- **CLASSIFICAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI**

  Per l'elaborazione dei dati si utilizzano tabelle e rappresentazioni grafiche complete delle domande contenute nei questionari, della legenda e della percentuale per una migliore visibilità e comprensione dei dati.
- **INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI**

  L'interpretazione dei dati riguarda l'analisi dei risultati ottenuti e l'isolamento di quelli più significativi e costituisce l'aspetto più complesso, delicato e contemporaneamente più creativo dell'intera indagine, perché permette di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento del sistema scuola.

11. LA SICUREZZA

La scuola, in quanto luogo di lavoro, è soggetta alla normativa D.Lgs 81/2008 che tutela la sicurezza e la salute nel luogo di lavoro.

Tutto il personale e gli studenti e i genitori sono tenuti a:

- conoscere la segnaletica, le vie di fuga e le uscite dell'edificio
- avere un comportamento adeguato in caso di pericolo e nella pratica di evacuazione
- prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti nella scuola.

Gli insegnanti si impegnano ad educare gli alunni ad un controllo quanto più razionale possibile delle reazioni emotive.
Gli alunni vengono responsabilizzati con l'assegnazione di incarichi che rendano attiva la partecipazione alle prove e alle esercitazioni che si effettuano almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Nell'Istituto opera un servizio di prevenzione e protezione con i seguenti compiti:

- ✓ redazione ed aggiornamento del documento di valutazione dei rischi
- ✓ redazione ed aggiornamento del piano di emergenza ed evacuazione
- ✓ elaborazione delle procedure di sicurezza
- ✓ organizzazione delle prove di evacuazione
- ✓ informazione a personale ed allievi sulle norme e sui dispositivi di prevenzione e protezione
- ✓ organizzazione delle squadre di primo soccorso e lotta antincendio
- ✓ organizzazione dei corsi di aggiornamento per il personale.

La scuola inoltre organizza periodicamente incontri con figure rilevanti per mantenere sempre alta l'attenzione sul tema della sicurezza e tiene i contatti con le strutture preposte presenti sul territorio: protezione civile, vigili del fuoco, 118 ecc..